



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 05 maggio 2019**



Prime Pagine

05/05/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 05/05/2019	6
05/05/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/05/2019	7
05/05/2019	Il Giornale Prima pagina del 05/05/2019	8
05/05/2019	Il Giorno Prima pagina del 05/05/2019	9
05/05/2019	Il Manifesto Prima pagina del 05/05/2019	10
05/05/2019	Il Mattino Prima pagina del 05/05/2019	11
05/05/2019	Il Messaggero Prima pagina del 05/05/2019	12
05/05/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/05/2019	13
05/05/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/05/2019	14
05/05/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/05/2019	15
05/05/2019	Il Tempo Prima pagina del 05/05/2019	16
05/05/2019	La Nazione Prima pagina del 05/05/2019	17
05/05/2019	La Repubblica Prima pagina del 05/05/2019	18
05/05/2019	La Stampa Prima pagina del 05/05/2019	19

Trieste

05/05/2019	Il Piccolo Pagina 41 Logistica ferroviaria al servizio del porto Focus alla Stazione	20
------------	--	----

Venezia

05/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 14 Il Ministero al Porto «Niente scavi in laguna senza autorizzazione»	21
05/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 14 Guerzoni «Inquinanti diffusi sui sedimenti»	22
05/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 14 Navi, fumi pericolosi Un appello al governo	23
05/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 15 Concessioni per Fusina «Brugnarò e la Regione avevano già detto sì»	24

05/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 15		25
<hr/>			
05/05/2019	Avvenire Pagina 26		26
<hr/>			
04/05/2019	La Gazzetta Marittima		27
<hr/>			
	Deposito GPL Chioggia al MISE per fare chiarezza		

Savona, Vado

05/05/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 19		28
<hr/>			
	Rixi: «Serve un doppio binario per collegare i porti al Piemonte»		
05/05/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 19		30
<hr/>			
	Nuova diga foranea per Vado, via nel 2020		
04/05/2019	La Gazzetta Marittima		31
<hr/>			
	Vado Ligure: al via il 12 dicembre		

Genova, Voltri

05/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 20	<i>Mario De Fazio</i>	33
<hr/>			
	«Dogane più veloci nei porti, il mio impegno per i liguri»		
05/05/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 2	<i>MASSIMO MINELLA</i>	35
<hr/>			
	Il porto dopo il Morandi Meno merci, più crociere		
05/05/2019	Il Fatto Quotidiano Pagina 6	<i>Andrea Moizo</i>	37
<hr/>			
	E a Genova entra nell' affare della ricostruzione		
04/05/2019	Genova Post		38
<hr/>			
	Atp, prosegue l' accordo con Stazioni Marittime		
04/05/2019	Genova24		39
<hr/>			
	Atp e Stazioni Marittime, prosegue servizio convenzionato trasporto crocieristi: "Pubblico meglio che privati"		
04/05/2019	PrimoCanale.it		40
<hr/>			
	Prosegue l' accordo Atp-Stazioni Marittime per facilitare il trasporto dei crocieristi		
04/05/2019	PrimoCanale.it		41
<hr/>			
	I mobili ed elettrodomestici degli sfollati saranno donati alla comunit di Sant' Egidio		

Ravenna

04/05/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	42
<hr/>			
	Nuove connessioni intermodali per il terminal Contship a Ravenna		

Livorno

05/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 20	<i>Antonio Fulvi</i>	43
<hr/>			
	Livorno, il business delle crociere ai privati		
04/05/2019	La Gazzetta Marittima		44
<hr/>			
	Porto 2000 di Livorno all'ATI privata: e Onorato spinge l'acceleratore		
04/05/2019	La Gazzetta Marittima		45
<hr/>			
	Il bilancio dell'Autorità di sistema: ok ai conti, avanti sulla Darsena Europa		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/05/2019	Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pagina 50		46
<hr/>			
	La statua di san Tommaso sarà consolidata		

Napoli

Bari

05/05/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)** Pagina 29 48
BARLETTA IL PORTO E IL MIRAGGIO DEL DRAGAGGIO

05/05/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)** Pagina 30 49
Barletta, il porto e il dragaggio

Brindisi

05/05/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 11 *FRANCESCO TRINCHERA* 50
Alla scoperta di Brindisi Capitale tra tour guidati, degustazioni e storia

Focus

04/05/2019 **La Gazzetta Marittima** 52
Porti: Ultrasporti mobilitazione in tempi brevi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Serie A
L'Inter frena a Udine
Aperta la sfida Champions
di **Guido De Carolis**
a pagina 36



In edicola
La Lettura sbarca
al Salone del libro
con un numero speciale
nel supplemento



Le tensioni Duro scontro tra Interni e Difesa per un tweet del ministro Trenta. Lite anche sulla sicurezza

«Per le dimissioni di Siri servirà almeno un rinvio a giudizio. Ma andiamo avanti»

Governo, le condizioni di Salvini

CONVERSIONI SOVRANISTE

di **Maurizio Ferrera**

Gli europei non si amano più l'un l'altro: «hanno perso la libido». Così ha detto Jean-Claude Juncker in una recente intervista al quotidiano Handelsblatt. Ma quando è iniziato questo calo, ha chiesto l'intervistatore? Più o meno dieci anni dopo la fine della guerra, ha risposto il Presidente uscente della Commissione. Un'esagerazione, visto che il Trattato di Roma (il «matrimonio») entrò in vigore nel 1958. Magari posticipando un po' il raffreddamento dei sensi, la diagnosi di Juncker è però corretta, l'Europa non scuote più i cuori. Dobbiamo stupirci? Non più di tanto. In quale unione la passione resiste più di mezzo secolo? Teniamo presente che i primi «innamorati» erano sei Paesi soltanto, oggi siamo in 28 (contando ancora il Regno Unito), e piuttosto diversi l'uno dall'altro. In aggiunta, nell'ultimo decennio abbiamo attraversato una crisi economica spaventosa, che avrebbe messo a dura prova anche le unioni più affiatate. In realtà la vera sorpresa è che gli europei stiano ancora insieme, a dispetto degli allargamenti e nonostante la recessione. Più litigi e divisioni, questo sì. Ma per ora nessun divorzio. Tutti si aspettavano che il referendum del 2016 avrebbe rapidamente condotto alla Brexit.

continua a pagina 9

GIANNELLI



Caso Siri, le condizioni di Salvini: «Per le dimissioni serve il rinvio a giudizio». da pagina 2 a pagina 7

INTERVISTA A SILVIO BERLUSCONI IN OSPEDALE

«Ho avuto paura, però non cedo M5S tiene la Lega sotto scacco»

di **Francesco Verderami**



«**H**o avuto paura, certo, e mi sono affidato a Dio — dice Silvio Berlusconi —. Ma ora è passata, ed eccomi pronto a ricominciare». Dal letto del San Raffaele, dove è stato operato, il leader di Forza Italia fa sapere che riprenderà la campagna elettorale. «I mie figli non vorrebbero ammettere — il loro amore è il sentimento più prezioso della mia vita, ma non sarei io se non rispondessi a un dovere che sento ineludibile». «Questo governo non durerà — attacca —, fa male alle imprese e fa perdere posti di lavoro. Salvini è tenuto in scacco dal Cinque Stelle».

a pagina 5

La storia | giudici gli danno ragione, la compagna la nasconde in Ungheria



Andrea Tonnello, oggi 47enne, con la figlia Chantal di tre mesi in una delle ultime immagini prima che la moglie sparisse con la piccola

«La mia bambina sparita da sette anni cerca la figlia. Quando sua moglie, ungherese, l'ha portata via, Chantal aveva tre mesi soltanto. Ora la piccola ha sette anni. «Non mi arrenderò mai. Per ritrovarla — racconta Andrea, padre disperato — mi travesto da clochard con parrucca e abiti di mio nonno. La nascondono, ma io la troverò».

di **Andrea Pasqualetto**

a pagina 18

IL RACCONTO ASCOLTATO DA UN TESTIMONE



In marcia per chiedere la verità su Regeni ucciso a 28 anni

Un poliziotto confessa «Così abbiamo preso e picchiato Regeni»

di **Giovanni Bianconi**

«**R**egeni l'abbiamo sequestrato noi»: è la confessione di un agente egiziano riferita da un testimone. «Credevamo che fosse una spia inglese, lo abbiamo preso, io sono andato e dopo averlo caricato in macchina abbiamo dovuto picchiarlo». Ora questo testimone ha deciso di raccontare tutto ai legali della famiglia Regeni.

a pagina 9

L'APPELLO DEI SENATORI A VITA

Un nuovo impegno per la nostra Europa

di **Elena Cattaneo, Mario Monti, Renzo Piano, Carlo Rubbia, Liliana Segre**

Noi senatori a vita della Repubblica chiediamo un nuovo impegno europeo per orientare il nostro futuro. L'Unione europea è chiamata alla sfida di superare le difficoltà che la attraversano. Tutti i cittadini, partecipando al voto di fine maggio, potranno decidere la direzione di questo cammino.

a pagina 26
con un intervento di **Giorgio Napolitano**

I CONTI PER I PROSSIMI TRE ANNI

Il lavoro, le pensioni: spesa di 133 miliardi

di **Federico Fubini**

I conti del governo per i prossimi tre anni prevedono aumenti di spesa fino a 133 miliardi. La maggior parte saranno riservati a lavoro e pensioni.

a pagina 11

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

CONTE COME IL GRAN CANCELLIERE FERRER

Pedro, adelante con juicio. Se c'è un personaggio storico che ricorda il presidente del consiglio Giuseppe Conte, questi è certamente Antonio Ferrer. Almeno nella celebre scena manzoniana in cui il gran cancelliere dello Stato di Milano giunge in carrozza a trarre in salvo Ludovico Melzi d'Eril, il vicario di Provvisione che la folla sta assediando nella sua casa per licenziarlo. L'indice di gradimento di Conte, come ci ha ricordato ieri Nando Pagnon-



Il profilo
Sembra un prof all'antica alle prese con allievi senza disciplina

celli, rimane alto (59%), come quando Ferrer è accolto con acclamazioni di giubilo dalla folla in tumulto per aver imposto il calmierare sul pane. Conte piace agli Italiani perché tenta di calmierare le tensioni tra Lega e M5S (è il garante del contratto), ma piace anche perché smorza, sfoggia un piglio d'altri tempi, veste con eleganza, impreziosisce il suo look con una pochette, ha l'aria del professore alle prese con allievi molto indisciplinati e impreparati, rappresenta

pur sempre l'Italia all'estero... In un articolo apparso sul giornale online «L'Inkiest», si accusa la stampa italiana di descrivere il premier con una serie di luoghi comuni. Ma proviamo a rovesciare la prospettiva: Conte stesso è uno stereotipo, è Ferrer, è una frase fatta di questa stagione politica, è inerzia. Morto il comunismo è nato il luogocomunismo, il carattere nazionale svenduto al pensiero immobile del luogo comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIANI



Maionchi privata «Dico parolacce e poi mi pento»

di **Isabella Bossi Fedrigotti**

«**L**e parolacce? Le dico, poi mi pento». Mara Maionchi si racconta.

a pagina 23

GIULIO TREMONTI

LE TRE PROFEZIE

Una chiave di lettura per capire la crisi di oggi

in libreria e in edicola **SOLFERINO**

9 771120 418008





La bimba ferita in una sparatoria a Napoli è gravissima. L'agguato è collegato a quello contro un pregiudicato vicino a una scuola. Gomorra odia i bambini



Domenica 5 maggio 2019 - Anno 11 - n° 122
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Il gesto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CONTO ALLA ROVESCIA "Una poltrona in più o in meno non fa la differenza"

Siri, Salvini si arrende

Mercoledì il Cdm: per cacciare il sottosegretario bastano Conte e Toninelli

Per sancire l'uscita del leghista indagato dal governo serve il via libera del premier e del ministro competente, non del Colle. Ma Siri potrebbe lasciare a breve, perché ormai il leader l'ha scaricato. Il pm Di Matteo approva la scelta del premier di allontanarlo: "Giusto dare subito una valutazione politica, che prescinde da quella giudiziaria"

◉ PALOMBI A PAG. 2-3

DA TRENTO A VADUZ "Soldi della Lega? Mica lo sapevo..."

◉ SANSA A PAG. 4



PARLA BUFFAGNI (5 STELLE)
"Non cadremo su questo: ora più fatti, meno balconi"

◉ DE CAROLIS A PAG. 2



IL PARTITO PRESO IN EDICOLA
Bufale su crisi e "stangate": i retroscena dei giornaloni

◉ FRANCHI A PAG. 2-3

ZERO SICUREZZA, SOLO CHIACCHIERE E DISTINTIVO

◉ ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

CORSI E RICORSI: IL PATTO DEI DUE DEL FILO SPINATO

◉ FURIO COLOMBO A PAG. 13

Ultimissime sull'Apocalisse

di MARCO TRAVAGLIO

Digiuno come sono di economia, attendo da 10 mesi che si avverino le previsioni degli esperti sui licenziamenti di massa e il crollo dell'occupazione per il decreto Dignità. Breve riepilogo per smemorati.

"Le imprese: 'Non faremo più assunzioni. E a rimetterci saranno sempre i lavoratori'. Santo Versace: 'Motta e Alemagna fallirono perché il giudice diede a tutti contratti stabili'" (La Stampa, 29.6). "Decreto imbecillità: Di Maio fa la guerra ai precari per facilitare la disoccupazione" (L'Espresso, 3.7). "Rischi in agguato. Colpo al mercato del lavoro, senza le contromisure. Una fuga all'indietro verso l'ideologia del passato, quella che per anni e anni abbiamo faticato a metterci alle spalle" (Oscar Giannino, Messaggero, 3.7). "Tante regole e poca dignità" (Roberto Mania, Repubblica, 3.7). "Senza Dignità. Mazzata all'economia. Passa il decreto dignità di Di Maio: a rischio migliaia di posti di lavoro" (Il Giornale, 3.7). "Salvini fermi i nuovi comunisti" (Alessandro Sallusti, ibidem). "Di Maio fa saltare 100mila posti di lavoro. Rivolta degli artigiani", "Subito in fumo 100mila posti. Ira delle imprese sul governo. L'Unione artigiani di Milano: 'Non rinnoveremo più i contratti a termine'. Ecco il danno per il sistema Italia", "Il decreto dettato dalla Cgil: '15Stelle sono il nuovo Pci'", "Anche Confindustria attacca: 'Tutto sbagliato, il piano finirà per creare più disoccupati senza risolvere il nodo della precarietà'" (Il Giornale, 4.7). "Molte aziende falliranno per colpa di queste regole" (Matteo Zoppas, presidente Confindustria Veneto, La Stampa, 4.7).

"Imprese e calcio contro il decreto sui contratti. 'Meno occupati'" (Corriere, 4.7). "Salvare le imprese dalla gogna populista. Mobilitarsi. Motta Cgil, poca dignità. Il decreto Di Maio è un colpo non al precariato ma all'occupazione. La Gigi Economy è la cultura del sospetto applicata al mondo dell'economia. Contro un nuovo orrendo pauperismo di massa" (rag. Claudio Cerasa, il Foglio, 4.7). "La svolta 'comunista' di Di Maio spaventa le imprese" (Il Dubbio, 4.7). "Di Maio piace ai compagni perché è un comunista. Supera a sinistra Landini. Sindacati e vecchi armisti entusiasti del decreto dignità di Gigino, che invece terrorizza gli imprenditori" (L'Espresso, 4.7). "Lite sul decreto: contratti a rischio" (Messaggero, 4.7). "Il decreto dignità è un disastro. Un mix di incompetenza e populismo. Aumenteranno i disoccupati" (Carlo Calenda, Pd, La Stampa, 6.7).

SEGUÈ A PAGINA 24

PROPOSTE | I leghisti lo vogliono

Il grembiule a scuola rende tutti più uguali o è solo un'illusione?



In divisa Addio ai vestiti alla moda Ansa

◉ CORLAZZOLI E DELLA SALA A PAG. 14

AVELLINO Il giudice: malta anziché resina nelle barriere sul tratto dell'incidente 2013

Autostrade, la strage non ferma la manutenzione al risparmio

Dalle carte del sequestro dei tratti a rischio si scoprono le inadempienze contestate al gruppo dei Benetton dopo la tragedia (38 vittime). Nascosti per anni al ministero i test negativi

◉ IURILLO E MOIZO A PAG. 6

La cattiveria
Moncalieri: clochard muore nella sala d'attesa del pronto soccorso, ma nessuno se ne accorge. Che si trattasse di un ospedale

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MIGRANTI Il trattato Onu

Fake news sui social: così l'estrema destra condiziona Twitter



◉ MAGGIORE A PAG. 8-9

ISRAELE Striscia di fuoco

200 razzi da Gaza, Hamas e il Jihad giocano alla guerra



◉ SCUTO A PAG. 17

L'ANTI X-FACTOR Le sorprese: Gigi D'Alessio e la Lamborghini

LA GIURIA CHE SALVA THE VOICE

di SELVAGGIA LUCARELLI

The Voice nella sua versione italiana, ha sempre avuto due grossi problemi: i coach e i concorrenti. Dunque, sintetizzando, The Voice, nella sua versione italiana, ha sempre avuto un unico grosso problema: The Voice. Cerchiamo di capire il perché. Doveva essere il programma musicale giovane di Rai2 e l'unico concorrente che ha racimolato un po' di fama



e venduto dischi nel mondo dopo la vittoria a The Voice a oggi è Suor Cristina. Che fu "scoperta" dal coach J-Ax, passato dalle canne d'erba a quelle d'organo grazie al noto effetto ringiovanente del programma. Degli altri vincitori non si hanno più notizie. Non risultano nelle liste dei prossimi partecipanti a Sanremo ma, dicono, siano tutti in quelle del reddito di cittadinanza.

A PAGINA 19

IL GESTO DI ALMIRANTE E BERLINGUER



8€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook

CLAUDIA GERINI



"Verdone mi disse 'famolo strano' e finì in ospedale"

◉ FERRUCCI A PAG. 20-21



il Giornale



DOMENICA 5 MAGGIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 105 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
CSA 7132/4/71 E Serie Ed. notaiabvelli

CONTROCULTURA

L'opera di Comisso è tutta una «Gioventù che muore»

Gnocchi a pagina 25

SCONTRO POLITICO MAI VISTO

GUERRA ESERCITO-POLIZIA

Un tweet della Difesa fa infuriare il Viminale: tensione altissima
Emergenza sicurezza, Salvini ora è sotto accusa

L'IPOCRISIA GRILLINA

COLPIRE L'ALLEATO

DOVE FA PIÙ MALE

di Adalberto Signore

Dopo la questione morale, il caso sicurezza. L'assedio del M5s a Matteo Salvini è ormai senza soluzione di continuità. E punta a mettere in discussione le fondamenta su cui il leader della Lega ha costruito negli ultimi anni la sua inarrestabile ascesa politica. E, ancora di più, mina i temi cardine che in questi undici mesi di governo gli hanno consentito di capovolgere gli equilibri all'interno della maggioranza. Al punto che se alle Politiche del marzo 2018 il M5s aveva portato a casa il 32,6% dei voti contro il 17,3% della Lega, oggi - questo dicono tutti i sondaggi - gli equilibri sono completamente ribaltati.

Ecco perché nelle ultime settimane Luigi Di Maio - ovviamente d'accordo con i comunicatori della Casaleggio e Associati - ha deciso di colpire lì dove a Salvini fa più male. E ha messo in discussione uno dopo l'altro i cardini della propaganda leghista. Una strategia studiata a tavolino e gestita sfruttando al meglio le circostanze «favorevoli» delle ultime settimane. Insomma, proprio un «situazionista» come Salvini - uno che «ha la grande abilità di non programmare nel breve periodo ma di sapersi muovere a seconda della giornata», ha più volte detto di lui in privato Giancarlo Giorgetti - si è ritrovato a doversi difendere da un M5s pronto ad approfittare con inatteso tempismo di qualunque episodio favorevole.

Il cannoneggiamento è iniziato con il caso Siri. Perché, è evidentemente stato il ragionamento di Di Maio, quale miglior situazione per mettere all'angolo Salvini? Un sottosegretario della Lega indagato per corruzione in un'inchiesta - per giunta in odore di mafia, come ama ripetere affettuosamente il leader grillino - era davvero un gol a porta vuota. Di qui l'assedio. Lanciato da Di Maio e formalizzato dal premier Giuseppe Conte, deciso a revocare l'incarico ad Armando Siri nel prossimo Consiglio dei ministri. E così la questione morale - culla dei «Vaffa-day» che hanno dato i natali al Movimento - è tornata prepotentemente in scena.

Il secondo atto tra venerdì scorso e ieri. Con i Cinque stelle che hanno deciso di aprire una vera e propria campagna sulla sicurezza. Non quella che il Paese avrebbe riconquistato in questi mesi grazie ai porti chiusi o alla legittima difesa, come ama (...)

segue a pagina 3

DOVE DILAGA LA VIOLENZA

La provincia del Bar Sport
orfana dei valori antichi

di Aurelio Picca

a pagina 4

IL FIGLIO DEL LEGHISTA IN LISTA A LOZZA (VA)

Maroni jr: «Mi candido a sinistra»

Alberto Giannoni

a pagina 10



LISTA CIVICA Fabrizio Maroni è il figlio di Roberto, ex ministro

L'IMPRENDITORE CONTRARIO AL REDDITO M5S

Briatore: «Date lavoro, non soldi»

Giuseppe Marino

a pagina 13



IDEE Flavio Briatore spara a zero sulle riforme dei Cinque stelle

■ L'avanspettacolo di governo non si ferma e non cambia copione. Neppure il tempo di smentire le voci di strappo sul caso Siri con una montagna di dichiarazioni pacificatorie e subito scoppia un nuovo polverone. Anzi, due. Prima i grillini sono partiti lancia in resta contro Salvini, reo di tralasciare i suoi doveri di ministro e di lasciare l'Italia - da Viterbo a Napoli - in preda alla violenza. Poi un altro focolare si è acceso con la Difesa, che con un tweet (poi cancellato) su un presunto salvataggio in mare, scatenava così la reazione del leghista: «L'esercito si merita di più della ministro Trenta». E la tensione adesso è altissima.

servizi da pagina 2 a pagina 9

SPINTA VERSO SINISTRA

I «commandos Dibba»
che spaccano il M5s

di Francesco M. Del Vigo

I Cinque Stelle sono sull'orlo dell'implosione. Una supernova che qualcuno festeggerà a champagne. Se avevamo dei dubbi, il sigillo di certificazione in cerallacca lo ha apposto il redivo Alessandro Di Battista. Alla fine, l'eroe dei due mondi, ha capito che con il suo peregrinare per le Americhe è rimasto fuori dal mondo. Almeno dal mondo pentastellato. Mentre lui era in movimento il Movimento si allontanava (...)

segue a pagina 12

LE PROPOSTE APRONO IL DIBATTITO

Grembiule, note, telecamere
«Riportare ordine a scuola»

Francesca Angeli

■ La scuola nel frullatore della politica. Ogni giorno c'è qualcuno che tira fuori la sua ricetta. Ultimo Matteo Salvini, che invoca «ordine e disciplina» scambiando gli istituti scolastici per caserme. Il ministro dell'Interno vuole «che venga rimesso anche il grembiolino ai bambini e riportare ordine e disciplina».

a pagina 17

PHILADELPHIA SOTTO CHOC

Baby jihadisti Usa
«Sgozzeremo
tutti gli ebrei»

Fausto Biloslavo

a pagina 14

SERVIZIO RAI SU PREDAPPIO, LASCIA IL CAPOREDATTORE DEL TG

Che tristi le dimissioni antifasciste

di Paolo Bracalini

Una commemorazione a Predappio nel giorno della morte di Benito Mussolini lo scorso 28 aprile, per quanto politicamente scortetissima, a occhio e croce può essere una notizia per un Tg3 Rai dell'Emilia-Romagna. E invece no. In tempi di ossessione da fascismo di ritorno, basta poco per essere accusati di rimpiangere feze e olio di ricino.

Così, il servizio mandato in onda dalla TgR, introdotto tra l'altro con una presa di distanza da parte della testata Rai («una ma-

nifestazione da cui esce una visione della storia a senso unico»), è costata la testa al povero caporedattore Antonio Farnè, un capro espiatorio comodo per togliere le castagne dal fuoco ai piani alti della Rai, in primis l'ad Fabrizio Salini (nominato in quota M5s), sotto pressione per l'accusa di «apologia del fascismo sul servizio pubblico».

Nulla può il diritto di cronaca contro la protesta dell'Anpi, l'associazione che vigila sull'osservanza dell'antifascismo militante: «Un servizio vergognoso e gravemente lesivo del dettato antifascista della Costituzione, due

minuti di oltraggio all'Italia» hanno tuonato i vertici dell'Anpi, chiedendo provvedimenti immediati contro i neofascisti travestiti da giornalisti della TgR Emilia-Romagna. Nella tv di Stato dove nulla cambia e tutti mantengono poltrone e stipendi anche senza far nulla, si è immediatamente scatenato l'allarme per uscire dall'imbarazzante situazione con la rimozione del collega colpevole di far arrabbiare l'Anpi. Nessuno che abbia detto: era una notizia, l'abbiamo raccontata. Molto più semplice accodarsi all'ipocrisia dell'antifascisticamente corretto.

Anche il tuo sogno
saprò
trasformare
in realtà.

Parola di
Roberto Carlino

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

DOMENICA 5 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 106 | Anno 20 - Numero 122 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



NEL MILANESE, ARRIVA LA PROTEZIONE CIVILE

Il club non paga Stadio senza luce

CHIODINI ■ A pagina 16



LODI, PARLA LA MADRE
Senza vergogna:
«Sì, ho dato
schiaffi alla prof
E non mi pento»
D'ELIA ■ A pagina 17

CAPSULE
GOURMET
ristora

L'EDITORIALE

CRESCITA A DUE FACCE

di SANDRO NERI

GOVERNO e opposizione nei giorni scorsi si sono scambiati commenti assai pepati sui dati dell'Istat riguardanti il Pil. Secondo l'istituto di statistica, di cui per altro sono stati rinnovati i vertici di recente, le stime di crescita del Pil del Paese sono pari allo 0,1 per cento su base annua.

[Segue a pagina 20]

EDUCAZIONE CIVICA

MISSIONE COMPIUTA

di PAOLO GIACOMIN

L RITORNO dell'educazione civica a scuola è una buona notizia. Per tutti. Questo giornale, un anno fa, lanciò un messaggio in bottiglia augurandosi che qualcuno lo raccogliesse: riportare nelle aule italiane quella che definiamo educazione alla vita 3.0. Non l'educazione civica vecchia maniera ma un sostegno educativo che consenta a giovani e famiglie di muoversi anche nella vita digitale, tanto più reale quanto sempre meno vera.

■ A pagina 8

Pallottola da guerra per baby Noemi

Sicurezza Napoli, gravissima la bimba. Preso il killer di Viterbo

FEMIANI, FARRUGGIA e altri servizi ■ A p. 2, 3 e 5



LA PROPOSTA DI SALVINI:
«BASTA DISPARITÀ
TRA RICCHI E POVERI»
STUDENTI E PRESIDI DIVISI

RIMETTIAMO il GREMBIULE

PASSERI ■ A pagina 8

Rischio droga, manca l'informazione

Sondaggio Sei italiani su dieci: è compito della scuola, si parla solo di alcol e fumo | NOTO ■ A pag. 10

M5S: SUPERATI I LIMITI

Salvini attacca la ministra Trenta
Scontro fra alleati

POLIDORI ■ A pagina 6

ADDIO AL MEDIATORE

La svolta di Conte
Non è più terzo, vuole essere primo

COLOMBO ■ A pagina 7

LISTA VICINA AL PD



Maroni junior
«Mi candido
contro la Lega»

CRESPI ■ A pagina 9

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



IL PROF MONACCHI



«Io, a caccia dei suoni in pericolo»

VITALI ROSATI ■ A pagina 11

LADY OBIETTIVO



«Foto e mafia La mia vita da Battaglia»

WALCH ■ A pagina 25

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI
1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
2° RILASCIO: LUTERNA, VANILINA, Selenio, Cromo, Iodio, Ferro, Zinco, Calcio
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D
SUSTENIUM Bioritmo 3
GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Alias Domenica

VILA-MATAS intervista: autori di lingua spagnola al Salone del libro; Hall, com'è friendly il mio Aristotele; Doshi, l'allievo indiano di Corbu al Vitra



Seconda a chi?

MARTEDI 7 Speciale sulla seconda generazione: un milione di giovani figli di immigrati, che il governo ignora ma che si sentono italiani come noi



Visioni

FESTIVAL DI TRENTO La Genziana d'oro va a «La Grand Messe», ambientato fra gli spettatori del Tour de France
Giovanna Branca pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 5 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 106

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Matteo Salvini esce dal Senato al termine dell'approvazione della legge sulla legittima difesa foto LaPresse

Fascion

«Vorrei che a scuola tornassero i grembiuli perché un paese migliore si costruisce con ordine e disciplina». Salvini nei panni del ducetto lancia la campagna «Ventennio style». E a Forlì «requisisce» il palazzo comunale per arringare la folla dallo stesso balcone di Mussolini pagina 2

all'interno



Agguato di camorra Grave la bambina colpita, bufera sulla «sicurezza»

La bambina colpita per errore da un proiettile durante un agguato di camorra a Napoli è in gravi condizioni. È scontro politico sulla «sicurezza mediatica» del ministro dell'Interno

ADRIANA POLLICE PAGINA 2

Fratoianni (La Sinistra) Salvini ministro del disordine. E il Pd non svolta

Il leader di Sinistra italiana: «Grembiolini, ordine e disciplina? Se Salvini si vuole occupare della sicurezza dei bimbi pensi ai solai che cadono. Anche l'MSS ha fallito»

DANIELA PREZIOSI PAGINA 3

Governo Rissa per un tweet Viminale e Difesa si fanno la guerra

La Difesa ringrazia la Marina per un'azione contro i guardiacosta libici. Poi ritira tutto: notizia falsa. Salvini ne approfitta: le Forze Armate meritano di meglio. Scoppia la rissa.

RED. POL. PAGINA 3

IN MIGLIAIA SOTTO LA PIOGGIA CONTRO VIOLENZA E RAZZISMO. CORTEO ANCHE A BRESCIA

A Napoli la piazza è senza confini

È con l'hit di Sanremo «Soldi» di Mahmood che è cominciata la marcia «Prima le persone, ieri a Napoli, sotto una pioggia battente. In oltre 10 mila hanno attraversato il centro storico per ribadire i principi sanciti dall'articolo 3 della Costituzione: il nostro slogan - hanno sottolineato i

promotori - è una frase da ricordare a quella politica che alimenta paura e rancore per quarte sul mercato elettorale. Le differenze sono una risorsa e non un problema, donne e uomini migranti sono un valore e non si torna indietro sui diritti delle donne, come volevano al

Congresso mondiale della famiglia di Verona». In corteo Amnesty International, Anpi, Emergency, Slow Food, Articolo 21, Legambiente, il Movimento migranti e rifugiati, Cgil e Uil, sigle del Terzo settore decimate dalle politiche del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che punta a

rendere integrazione e accoglienza residuali. Dal corteo è arrivata l'adesione alla manifestazione di stamattina a piazza Nazionale contro l'agguato di camorra che ha colpito una bambina di 4 anni, vittima innocente delle pallottole dei clan: «Chi alimenta razi-

simo e discriminazioni - hanno scandito i manifestanti - arrega lo stesso danno di chi usa le pistole per delinquenza e violenza». Da Napoli a Brescia: anche nella città lombarda in migliaia hanno sfilato nel pomeriggio contro il razzismo. POLICE, CEGNA A PAGINA 4

biani



NUOVA ESCALATION Raid israeliani su Gaza, muore bimba di un anno



150 razzi e colpi di mortaio partiti dalla Striscia provocano due feriti nel sud di Israele. Che accusa le Brigate al Quds ma colpisce le postazioni di Hamas e i civili di Gaza, ormai esasperati per il blocco. Le tre vittime dei raid di ieri vanno ad aggiungersi ai quattro palestinesi uccisi il giorno prima dai cechini MICHELE GIORGIO A PAGINA 8

Movimento per il clima Conversione ecologica e partecipazione

GUIDO VIALE

Anche il leader laburista Jeremy Corbyn di recente, in risposta all'invito lanciato da Greta Thunberg e fatto proprio da Fridays for future, ha chiesto al governo inglese di proclamare lo stato di emergenza climatica.

segue a pagina 6

INTERVISTA A ZIBECCHI «Venezuela, il popolo salvi il bolivarianismo»



Per lo scrittore e attivista Raúl Zibechi «sarebbe necessario un nuovo Caracazo, un intervento potente del popolo per dire "qui comandiamo noi, noi poveri, noi delle periferie, noi che veniamo dal basso". Non c'è una via d'uscita dall'alto, per iniziativa di militari e della burocrazia dello Stato» CLAUDIA FANTI A PAGINA 9

Stati Uniti d'annesia Complici e alleati delle fregature made in Usa

ALBERTO NEGRI

Tra guerre sbagliate, golpe falliti e colpi di mano, il catalogo è lungo. Con Donald Trump questi sono diventati sempre di più gli «Stati Uniti dell'Annessione», come sottolineato sul britannico Financial Times da Edward Luce.

segue a pagina 6





€ 1,20 ANNO CCNVI-N° 122 ITALIA SPECIEMEN IN ABBONAMENTO POSTALE 406-A RT. 2 COM. 2001 L. 662/98

Fondato nel 1892



Domenica 5 Maggio 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 120

La cerimonia Thailandia il re playboy sale al trono tra orì e critiche Malfetano a pag. 51



Il cantiere azzurro Ancelotti: nel nuovo Napoli serviranno anche giocatori esperti Ventre a pag. 18



Il personaggio Izzo, da Scampia a Toro scatenato «Sarà il nuovo Cannavaro» Majorano a pag. 21



«Napoli matrigna con i bimbi»

► Sparatoria davanti al bar, la piccola Noemi lotta tra la vita e la morte: respira con le macchine La direttrice dell'ospedale infantile: «Picchiati, violentati, ora anche gli spari: vediamo di tutto»

Il commento

LE RISPOSTE (SERIE) CHE LA CITTÀ ATTENDE

Massimo Adinolfi

Bisogna pesare le parole. Bisogna evitare polemiche inutili e facili strumentalizzazioni. Però bisogna dire le cose come stanno: una città in cui si spara, in cui vengono raggiunti dai colpi di pistola finanche i bambini, non è una città sicura. È, anzi, una città in cui l'ordine pubblico non è assicurato. Per quanti sforzi abbiano fatto e facciano forze dell'ordine e inquirenti, Napoli rimane città a rischio.

Prendere atto di una situazione così drammatica è il primo passo. Il secondo, anche questo deve essere chiaro, non può però essere affidato a misure e iniziative che raggiungono solo la superficie del problema. Un altro morto ammazzato? Un'altra vittima innocente? Un altro bambino, un'altra bambina che rischia la vita perché si trovava nel momento sbagliato in un posto sbagliato (ma quel posto è una piazza, una strada, sono i paraggi di una scuola; che cosa c'è di sbagliato in tutto ciò)? La risposta viene allora data inviando altri uomini e mezzi, dopo il solito vertice sulla sicurezza che magari precede una simbolica riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri in città, come accadde a Caserta per la Terra dei Fuochi. Signorile, fatevelo dire: lasciate perdere, non servirebbe a niente.

Continua a pag. 51



Preghiamo per te

La piccola Noemi. Nel tondo, il proiettile estratto da un polmone della bimba

Il dibattito

Sicurezza, M5S-Pd contro Salvini Sepe: delitti che gridano vendetta

Adolfo Pappalardo

Sicurezza, Salvini sotto tiro mette d'accordo M5S e Pd. I cinquestelle: «Più che visitare muri Salvini si occupi della lotta alla mafia»; mentre i dem rilanciano: «Siamo a noi a dire che l'Italia pretende sicurezza e non leggi che dicono agli italiani "pensateci voi a difendervi da soli"». E il cardinale Sepe: «Delitti che gridano vendetta».

Alle pagg. 2 e 4

Barbuto, Del Gaudio e Mautone da pag. 2 a 5

Le interviste del Mattino

Cafiero de Raho: «Lotta ai clan passiamo dall'attesa all'attacco»

Gigi Di Fiore

Ha le idee chiare, il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho: «Credo sia venuto il momento che Napoli diventi un caso nazionale. Bisogna passare da una strategia di attesa ad una di attacco».

A pag. 5



Il governo a pezzi l'ultimo scontro tra Interno e Difesa

Il Viminale sulla Trenta: «Inadeguata» I CinqueStelle: «Superata la linea rossa»

Europeo dietro l'angolo, la tensione nel governo sempre più alta. L'ultimo scontro ieri: il Viminale contro la titolare della Difesa, Elisabetta Trenta, dopo una sua gaffe sui social: «I militari meritano un ministro migliore». La difesa M5S: «Superato il segno, vogliono coprire il caso Siri». E non sono certo finite le tensioni sul sottosegretario indagato, mercoledì Cdm.

Conti e Pirone alle pagg. 2, 3 e 4

L'intervista

Lezzi: «Autonomia tutta da rivedere dopo le Europee»

«L'Autonomia regionale? Se ne parlerà dopo le Europee». Parola del ministro per il Mezzogiorno, Barbara Lezzi: «La Lega cerca l'effetto annuncio. Salvini si occupi di più di sicurezza».

Canettieri a pag. 9

Il Paese e l'Fca Perché l'auto made in Italy sta andando fuori strada

Romano Prodi

Nello spazio di poche ore sono arrivate tre notizie, non certo brillanti, riguardanti il settore dell'automobile. Un settore che, anche in presenza della nuova rivoluzione industriale, rimane fondamentale per il futuro della nostra industria. La prima notizia potrebbe essere anche consolatoria: l'immatricolazione delle nuove automobili in Italia è aumentata in aprile dell'1,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Continua a pag. 50

Il caso

Fuga dal Reddito ai Caf in arrivo 130mila richieste di rinuncia

Non c'è pace per una delle misure finanziarie più caratterizzanti del governo, il Reddito di cittadinanza. In arrivo una nuova tegola. Nel mese di maggio, infatti, prevista una valanga di disdette, in arrivo ai Caf. Disdette che rischiano di spazzare via dalla platea degli attuali beneficiari del sussidio decine di migliaia di nuclei familiari insoddisfatti dalla misura prevista dal governo. I moduli per rinunciare al bonus saranno pronti nei prossimi giorni. La misura tanto voluta da M5S, secondo una stima, rischia tra le 60 mila e le 130 mila defezioni.

Bisozzi a pag. 14

Il colloquio «Scrivo le mie figlie alla Nunziatella»

Emanuele Filiberto e la politica «Ho detto tanti no, ora ci penso»

Maria Chiara Aulisio

Fine settimana napoletano per Emanuele Filiberto di Savoia che vorrebbe prendere casa a Posillipo, a due passi dal mare, per addormentarsi e svegliarsi, «ascoltando il rumore». Un altro dei motivi della visita del principe è la visita alla Nunziatella: «Sto pensando di portarci le mie figlie». Poi ragiona su un

suo possibile impegno in politica: «È arrivato il momento di muoversi. Si governa con gli slogan, niente fatti e tante parole. Ho ricevuto più di una proposta di candidatura alle Europee: le ho rifiutate tutte anche se, in futuro, non escludo di farlo». Con qualche schiarimento? «Un recente sondaggio dava ai dieci per cento un partito, non dico monarchico, ma con quella connotazione». In Cronaca



SVOLGI ATTIVITÀ FISICA
MA NON È UNA PALESTRA

TI RILASSI
MA NON È UNA BEAUTY FARM

SEI SEGUITO DA UN TEAM DI NUTRIZIONISTI
MA NON È UNO STUDIO NUTRIZIONALE

neafit
dimagrire si può

PRENOTA IL TUO CHECK-UP GRATUITO
800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli

neafit.it



Il Messaggero



21€ € 1,40* ANNO 141-N° 122 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 5 Maggio 2019 • S. Tosca

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

L'anniversario Machiavelli freddo e cinico? Uno stereotipo, era un idealista
Campi a pag. 19



Incroci Champions, pari Inter Roma obbligata a vincere sul campo del Genoa Lazio, assalto all'Atalanta
Angeloni e Bernardini nello Sport



Il Messaggero 3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Oltre il caso Fca Il piano inclinato dell'auto italiana

Romano Prodi

Nello spazio di poche ore sono arrivate tre notizie, non certo brillanti, riguardanti il settore dell'automobile. Un settore che, anche in presenza della nuova rivoluzione industriale, rimane fondamentale per il futuro della nostra industria.

La prima notizia potrebbe essere anche consolatoria: l'immatricolazione delle nuove automobili in Italia è aumentata in aprile dell'1,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Si tratta però di una magra consolazione se riflettiamo sul fatto che, comprendendo tutti i primi quattro mesi dell'anno, la domanda è invece calata di quasi il 5%. Ancora più grave è prendere atto che la quota dell'unico produttore almeno parzialmente italiano (Fiat Chrysler) ha ulteriormente perso di peso, attestandosi intorno ad un quarto del mercato interno, con auto che vengono prodotte in parte sempre più rilevante da fabbriche localizzate in Paesi stranieri. Il tutto mentre gli altri tre leader del mercato italiano (Renault, Psa e Volkswagen) vi hanno robustamente accresciuto la propria presenza.

D'altra parte sono ormai anni che registriamo una continua perdita di vigore della nostra industria automobilistica, riguardo alla quale ci siamo giustamente consolati con i risultati dei nostri produttori di componenti.

Continua a pag. 22

Un altro passo verso la crisi

► Scontro nel governo per un tweet della Trenta. Salvini: «I militari meritano di meglio» Allarme M5S: «Superata la linea rossa». Rimpasto, fisco e Rai: strappo Lega dopo il voto

ROMA Gli scontri nel governo si susseguono ogni giorno. Ieri il Viminale contro la titolare della Difesa, Elisabetta Trenta, dopo una sua gaffe sui social: «I militari meritano un ministro migliore». M5S la difende: «Superato il segno, vogliono coprire il caso Sir». Intanto Salvini prepara l'offensiva da mettere in atto dopo il voto per le Europee: Rimpasto di governo, fisco e Rai. Continuano le tensioni sul sottosegretario indagato in vista del Cdm di mercoledì. Conti, Guasco, Pirone e Pucci alle pag. 2, 3 e 4

Napoli, la bimba colpita è grave
Sicurezza, l'attacco 5Stelle al ministro che rilancia sulla castrazione chimica

Attacco M5S a Salvini sulla sicurezza. Si apre un nuovo fronte per il ministro dell'Interno. Dopo la sparatoria di Napoli 1 5 Stelle lo attacca. E il titolare del Vi-



minale rilancia sulla castrazione chimica. La bimba di 4 anni ferita a Napoli è stata operata ed è grave. Del Gaudio, Di Fiore e Mangani alle pag. 6 e 7

Intervista al ministro per il Sud
Lezzi: «Autonomia tutta da rivedere
Scelte rimandate a dopo le Europee»

Simone Canettieri

«L'Autonomia regionale è tutta da rivedere, se ne parlerà dopo le elezioni europee». Il mini-



stro per il Mezzogiorno, Barbara Lezzi, frena la Lega: «Il Carroccio cerca l'effetto annuncio. Salvini si occupa di più di sicurezza».

A pag. 5

Molto sfarzo e poco amore per Rama X, erede del mito Bhumibol



Thailandia, corona e spine per il nuovo re

Tre giorni di cerimonie per l'incoronazione del re thailandese Rama X (foto AP) Malfetano a pag. 13

Fuga dal Reddito in arrivo ai Caf

130 mila rinunce

► Retromarcia: importi bassi e troppi controlli Eurostat: l'Italia ha un milione di poveri in meno

ROMA Nuova tegola in arrivo per il reddito di cittadinanza. A maggio una valanga di disdette. In arrivo ai Caf, rischia di spazzare via dalla platea degli attuali beneficiari del sussidio decine di migliaia di nuclei insoddisfatti. I moduli per rinunciare al bonus saranno pronti nei prossimi giorni. La misura chiave del Cinquestelle rischia tra le 60 mila e le 130 mila defezioni. Bisozzi e Cifoni a pag. 8

Niente più tagli
Cattedre di italiano

di frontiera Francia
Francesca Pierantozzi

Marcia indietro della Francia sulle cattedre di italiano dopo la visita di Mattarella: non saranno più tagliate. A pag. 11

Tuscia violenta
Viterbo, trucidato per un jeans di marca Americano fermato

Massimo Luziatelli e Maria Letizia Riganelli

Ucciso per un paio di jeans firmati. Norveo Fedeli, titolare di un negozio di abbigliamento a Viterbo, è stato massacrato con uno sgabello perché Michael Aaron Pang non riusciva a pagare i vestiti che aveva scelto. Il presunto killer è un cittadino Usa di 22 anni. A pag. 15 Evangelisti a pag. 15



SPADA
ROMA

ROMA NAPOLI MILANO
FIRENZE VENEZIA PALERMO

SHOP ONLINE
spadaroma.com

EVENTI IMPORTANTI PER IL CAPRICORNO

Buona domenica Capricorno! Ogni anno, Luna nuova in Toro apre con eventi emozionanti la vostra primavera, ma quest'anno assume un significato più profondo. Siete nuovi anche voi. Non è mai successo, negli ultimi 80 anni, di avere Saturno nel segno e Urano congiunto alla Luna in Toro, nel punto più alto del vostro cielo. Non c'è bisogno di agire in fretta, con ansia da prestazione, il tempo lavora per voi. Marte conferma la vostra buona fama di amanti. Auguri.

L'oroscopo a pag. 37

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerica € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 5 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 106 | Anno 20 - Numero 122 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



EMILIA ROMAGNA: IL CASO PREDAPPIO

Buferà sulla Rai Lascia il capo Tgr

DEL PRETE ■ A pagina 16



IMOLA

Pensionato di 78 anni cade in bici e muore

TASSI ■ In Cronaca di Imola

CAPSULE GOURMET

ristora

VIVERE NELLA PAURA

LA VIOLENZA PERCEPITA

di GABRIELE CANÈ

ABBIAMO cercato alla voce «bambina sparata al cuore per sbaglio con una pallottola da rinoceronti mentre giocava ai giardini con la nonna». Ma nelle statistiche non l'abbiamo trovata. Peccato. Finirà sotto un banale «feriti». La vicenda della piccina napoletana sospesa tra la vita e la morte con un foro nel cuore, però, non è per nulla banale. È un fatto grave, gravissimo.

■ A pagina 2

EDUCAZIONE CIVICA

MISSIONE COMPIUTA

di PAOLO GIACOMIN

L RITORNO dell'educazione civica a scuola è una buona notizia. Per tutti. Questo giornale, un anno fa, lanciò un messaggio in bottiglia augurandosi che qualcuno lo raccogliesse: riportare nelle aule italiane quella che definiamo educazione alla vita 3.0. Non l'educazione civica vecchia maniera ma un sostegno educativo che consenta a giovani e famiglie di muoversi anche nella vita digitale, tanto più reale quanto sempre meno vera.

■ A pagina 8

Pallottola da guerra per baby Noemi

Sicurezza Napoli, gravissima la bimba. Preso il killer di Viterbo

FEMIANI, FARRUGGIA e altri servizi ■ A p. 2, 3 e 5



LA PROPOSTA DI SALVINI:
«BASTA DISPARITÀ
TRA RICCHI E POVERI»
STUDENTI E PRESIDI DIVISI

RIMETTIAMO il GREMBIULE

PASSERI ■ A pagina 8

Rischio droga, manca l'informazione

Sondaggio Sei italiani su dieci: è compito della scuola, si parla solo di alcol e fumo | NOTO ■ A pag. 10

M5S: SUPERATI I LIMITI

Salvini attacca la ministra Trenta Scontro fra alleati

POLIDORI ■ A pagina 6

ADDIO AL MEDIATORE

La svolta di Conte Non è più terzo, vuole essere primo

COLOMBO ■ A pagina 7

LISTA VICINA AL PD



Maroni junior «Mi candido contro la Lega»

CRESPI ■ A pagina 9

Loreto (AN)
www.minghishoes.com



IL PROF MONACCHI



«Io, a caccia dei suoni in pericolo»

VITALI ROSATI ■ A pagina 11

LADY OBIETTIVO



«Foto e mafia La mia vita da Battaglia»

WALCH ■ A pagina 25

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI
1° RILASCIO
2° RILASCIO
3° RILASCIO



AUTOURTITI S.R.L.

 Volkswagen
 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

DOMENICA 5 MAGGIO 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 SERVICE
 h7,30 / h9,00
 VENDITA
 h9,30 / h9,00
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
 1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 106, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

EUROPEE, ALLARME DI EUROPA E FBI «PIANO RUSSO PER CONDIZIONARLE»
 MASTROLILLI E PAOLUCCI / PAGINA 11

IL PROCURATORE PIGNATONE «Mafia e corruzione Ecco i mali di Roma»
 ORIGNETTI / PAGINA 7

INDICE

primo piano	pagina 2
politica	pagina 6
cronache	pagina 10
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 17
album genova	pagina 30
titolo	pagina 34
cinema/tv	pagina 33-39
sport	pagina 40

IL PARCO E LA REGIONE STUDIANO LE MOSSE CONTRO L'ASSALTO. IPOTESI TELEPASS PER I SENTIERI A PAGAMENTO

Cinque Terre, il ministro dice no al numero chiuso «Allontana il turismo»

Centinaia ci ripensa: meglio puntare sull'accoglienza fuori stagione
 Imposta di soggiorno, la Liguria lancia il codice contro l'evasione

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Il potente ritorno dei papaveri che si sono ribellati alla sorte avversa

Sabato scorso era una giornata splendida, ancora più promettente del 25 Aprile, una primavera smagliante, un po' ventosa, ma le primavere devono pur essere ariose.

SEDE / PAGINA 12

L'EVENTO
 Bruno Viani

Folla ai Rolli Days, le aziende genovesi svelano i segreti dei loro palazzi

Sono i giorni dei Rolli, i palazzi dell'orgoglio di una Genova di nobili, mercanti e banchieri diventati strumento di marketing fenomenale per la città. E nel 2019, per tenere vivo l'interesse, il giro si rinnova allargandosi non solo alla Valpolcevera ma a spazi non inclusi nei Rolli in senso stretto, le dimore destinate ad accogliere nobili e re. Ecco quindi il palazzo di Banca Carige svelare per la prima volta i segreti del grande caveau, mentre dentro la sede di Iren è possibile ritrovare i gioielli del vecchio monastero dei santi Giacomo e Filippo.

L'INVIATO FORLÈ, COSTANTE, FASSIONE E SPORA / PAGINE 2 E 3
 L'ARTICOLO, SCHENONE E VEDOVA / PAGINE 18 E 19

Rapallo, camerieri robot nel bar amato da Montale

Fino a ieri era noto come il bar dei Nobel, perché ai tavolini del Gran Caffè di Rapallo amavano accomodarsi Hemingway e Montale. Ora è diventato il caffè dei robot. Per servire ai tavoli il proprietario ha assunto due automi (foto Piumetti), fabbricati in Cina. È la prima volta in Liguria.

PEDEMONTE / PAGINA 12

ROLLI

SALVINI ATTACCA TRENTA
 DOPO LE EUROPEE FARÀ TRENTUNO

IL LEADER DELLA LEGA: RESA DEI CONTI DOPO LE ELEZIONI

Conte attacca Salvini su flat tax e autonomia

Dopo le polemiche sul caso Siri, Conte apre con la Lega anche i fronti flat tax e autonomia. Salvini non replica ma ai suoi confida: dopo le elezioni la resa dei conti con il M5S.

CARUGATI E LA MATTINA / PAGINA 4

VERSO LE AMMINISTRATIVE
 L'Inviato Marco Menduni / PAGINA 9
 Ventimiglia, nell'urna c'è il modello migranti

TECNOLOGIE
 Francesco Margiocco

Droni genovesi e laser nati a Berkeley per mappare le frane

L'Italia del dissesto idrogeologico sarà monitorata grazie all'unione di due tecnologie: i droni e il lidar, variante del laser. L'alleanza nata tra due società genovesi utilizza la tecnologia del lidar progettata a Berkeley, in California.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

CASA CONDOMINIO AZIENDE

EUROPAM
 GAS E LUCE

IL CADS GIUSTIZIA SPORTIVA, IL CAMPIONATO INIZIATO A NOVEMBRE, IL SORPASSO SUL FILO DI LANA

Entella, la squadra fantasma afferra la B all'ultimo respiro

ROBERTO PETTINAROLI

La festa a fine partita: l'Entella è in B

La squadra di fantasmi ha messo in fila tutti. L'Entella era la squadra che non esisteva, cancellata per mesi dalle folle del calcio. Relegata in un limbo in cui non le era consentito di giocare né in Serie B - pur avendone diritto, secondo la sentenza di settembre del Collegio di garanzia del Coni - né in C, campionato negato in attesa di una possibile riammissione che, poi, non è mai arrivata. Una squadra rimasta per due interminabili mesi a guardare gli altri giocare e fare punti. La prima in classifica ne aveva 20, quando il campionato dell'Entella è iniziato. E ieri, a un minuto della fine dell'ultima partita, il Piacenza era ancora avanti di uno. Poi il gol di Mancosu. E l'apoteosi.

L'ARTICOLO E MARCHIGIANI / PAGINA 45

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
 010-7227277

EUROPAM
 GAS E LUCE





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con
Antonio Sellarro
IO, L'AMORE DEI
SELLERIO PER
I LIBRI E 50 ANNI
DI AVVENTURE

Paolo Bracco — a pag. 6



MARSH RISK CONSULTING

RISCHIO CYBER:
conosci l'impatto
sul tuo business?



Macron, sgravi a famiglie senza cedere ai Gilet gialli — P.10 Governo, nuove tensioni con scontro Salvini-Trenta — P.2 La scienza vince nell'era della conoscenza — P.12

domenica

Mezzo secolo dopo Apollo
Quanta voglia di riprenderci la Luna

di Patrizia Caravero — a pagina 17



Lettere inedite
L'ultimo amore di Proust

di Giuseppe Scaraffia — a pagina 19

lifestyle

Il buon bere
L'Australia del vino
Fuga a Kangaroo Island

di Federico De Cesare Viola — a pagina 13



Sfilata Prada
Miuccia ribelle a New York

di Angelo Flaccavento — a pagina 14

lunedì

Domani con Il Sole 24 Ore
Classe media sempre più povera

In Europa la spesa cala, in Italia aumenta

Conti pubblici. Le uscite correnti salgono dal 44,8% al 45,5% del Pil
Spending review più difficile

Un intervento deciso sulla spesa pubblica è una delle sfide che il Governo dovrà affrontare in vista della manovra, inevitabile per bloccare gli aumenti Iva da 2,3 miliardi e rimandare nei bilanci appena tracciati dal Def. Ma la strada resta in salita. L'Italia è l'unico paese dell'area Euro dove le uscite correnti aumentano: dal 44,8% dello scorso anno al 45,5% del Pil, mentre diminuiscono in Ue (42,9%) ed Eurozona (41,6%). La politica rilancia la spending review ma nei costi di funzionamento la Pa italiana (58,3% del Pil) è già due punti sotto la media.
Rogari e Trovati — a pag. 3



Al vertice. Roberto Rustichelli, presidente dell'Antitrust
Antitrust
Energia e big data, le priorità per Rustichelli

Carmine Fotina — a pag. 2

Sbloccacantieri al palo Allarme sulla crescita

LE REAZIONI

Conte: Di lento ma utile
Domani vertice al Senato
Anci: ridurre la burocrazia

Decolla il dibattito sui limiti dello sbloccacantieri. Il primo ad ammettere difficoltà è il premier Giuseppe Conte: «È vero, il decreto richiede qualche tempo in più, ma era importante anticipare la riforma del codice appalti». Domani primo vertice

magioranza-governo al Senato per decidere tempi ed emendamenti. Le opposizioni attaccano: «Lo sbloccacantieri è diventato blocca-cantieri», dice Giorgio Miaké (Forza Italia), il presidente Anci Gabriele Bula chiede chiarezza sui tempi della riforma del codice e l'introduzione nel DdI di norme che aiutino a ridurre i tempi della burocrazia. Scetticismo sugli effetti nel 2019. «Per i commissari tempi lunghi, il +5,5% previsto dal governo per gli investimenti non ci sarà senza accelerazione».
Giorgio Santilli — a pag. 2

«L'aumento dell'Iva affossa i consumi»

L'INTERVISTA

IVANO VACONDO



L'altolà del presidente di Federimmente alla vigilia degli stati generali

L'eventuale aumento dell'Iva, innescato dalle clausole di salvaguardia, infliggerebbe un duro colpo ai consumi già stagnanti. Per questo va evitato a ogni costo, spiega Ivano Vacondo, presidente di Federimmente. La federazione dell'industria alimentare e Confindustria hanno convocato per mercoledì prossimo a Roma gli stati generali del settore. «Vogliamo fare il punto sulle potenzialità di crescita - dice Vacondo - analizzando anche i pericoli che derivano dai dazi commerciali americani».
Enrico Netti — a pag. 5

LETTERA AL RISPARMIATORE

BB Biotech, più investimenti per i pionieri delle cure genetiche

di Vittorio Carlini — a pagina 8

AMBIENTE



Esarte. Una composizione realizzata con plastica trovata in mare e poi recuperata sulle spiagge

Plastica, così l'innovazione salva i mari

Così come i parafiumini attirano le seaghe, così sulla plastica pare concentrarsi una tempesta di bisogni comuni e idee preconcette. Uno dei nodi principali è il sistema di raccolta e gestione dei imballaggi, settore che per Assambiente vale 28 miliardi di euro e che occupa complessivamente

135mila addetti in 2.700 impianti. In questo scenario l'Italia, leader nel biodegradabile, punta sull'innovazione, strumento decisivo anche nei Paesi dove i consumi sono cresciuti ma dove non si è ancora sviluppato un moderno sistema di gestione dei rifiuti. **Jacopo Gilberti — a pag. 7**

BlackRock a un passo da Carige

BANCHE

Potrebbe ormai essere solo questione di ore il sigillo al salvataggio di Banca Carige da parte di BlackRock. Nei giorni scorsi il piano presentato dal fondo di Larry Fink ha raccolto il favore di Banca d'Italia (e dei sindacati) e venerdì 3 maggio anche il benestare del mi-

nistero dell'Economia, Giovanni Tria (che peraltro auspica da tempo una soluzione privata per l'istituto genovese). È ora il fondo, per la prima volta, è pronto all'acquisto del controllo di una banca. Prossimo tappa domani, quando si riunirà il consiglio del Fondo Interbancario per la conversione di 320 milioni di bond subordinati in capitale. **Laura Galvagni — a pag. 4**

FINANZA CREATIVA

Npl zombie, 20 anni di storie: pagherà lo Stato?

di Morya Longo — a pag. 9

VERSO LE EUROPEE

LIMITI DEI SOVRANISTI, DEBOLEZZE DELL'EUROPA

di Sergio Fabbrini

C'è un grande movimento in Europa. Le elezioni nel Parlamento europeo sono contrassegnate dalla vociferante presenza dei partiti sovranisti. Essi rappresentano la nuova opposizione all'interno dell'Unione europea (Ue). Il loro perno è costituito di forze politiche radicate nei maggiori Paesi di quest'ultima. In quelle elezioni, probabilmente, la Lega di Matteo Salvini sarà il primo partito nazionale, il Rassemblement National di Marine Le Pen il secondo partito nazionale, l'Alternative für Deutschland di Jörg Meuthen e Alexander Gauland il terzo partito nazionale.

Questi partiti, che già si coordinano tra di loro, sono impegnati ad allargare l'area sovranista, alleandosi sia con altri partiti nazionalisti-conservatori (come il partito polacco di governo, il Prawo i Sprawiedliwość, di Jarosław Kaczyński) che con forze politiche interne agli stessi raggruppamenti europeisti (come il partito ungherese di governo, il Fidesz, di Viktor Orbán). Vale dunque la pena di capire quali siano le basi economiche e politiche dell'opposizione sovranista e quindi le implicazioni istituzionali della sua affermazione.

Cominciamo dalle basi economiche. L'Ue sta lo strumento usato da grandi lobbies economiche e finanziarie per espropriare la sovranità degli Stati nazionali. Attraverso quella sovranità, nel passato, gli Stati nazionali avevano potuto controllare l'economia nazionale, rendendola funzionale al raggiungimento di obiettivi di interesse nazionale. Oggi questo non è più possibile.

I sovranisti criticano l'integrazione perché la considera uno strumento per neutralizzare la capacità protettiva degli Stati. Ecco perché si oppongono all'apertura dei mercati (e alla logica competitiva che ne consegue).

— Continua a pagina 6

POLITICA ECONOMICA

CRISI ARGENTINA, MALEDIZIONE DEL DEBITO

di Marcello Minenna

I problemi dell'Argentina sono tornati alla ribalta, con gli investitori esteri sfiduciati sulle capacità del governo liberista di Macri di tener fronte al servizio del debito.

I premi per assicurarsi dal rischio Paese tramite credit default swap (Cds) hanno subito un'impennata da 900 a 1200 punti base in pochi giorni.

L'evento scatenante è stato la pubblicazione del terzo report del Fondo Monetario internazionale (Fmi) sul programma di aiuti al governo argentino: 59 miliardi di dollari impegnati, a fronte di austerità e riforme neoliberali delle istituzioni.

— a pagina 8

ZOOMARK 2019 INTERNATIONAL

18° SALONE INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DELLE ATTREZZATURE PER GLI ANIMALI DA COMPAGNIA

6.5 → 9.5 / 2019
BOLOGNA FIERE

zoomark.it/bolognafiere.it/info@zoomark.it

Un evento di Bologna Fiere | Certified Trade Fair | Segreteria Commerciale e Operativa | www.zoomark.it

PROMOPET SRL - SEGRETERIA COMMERCIALE E OPERATIVA
VIA AZALIE, 11 - 20147 MILANO (ITALY) | T. +39 024691284 - F. +39 02436763



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE GOURMET **ristora**

Domenica 5 maggio 2019 € 1,20

S. Irene
Anno LXXV - Numero 122

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

Preso l'assassino di Viterbo

Incastrato dalle telecamere un 22enne americano, in casa aveva il portafogli della vittima
Una vicenda che è l'emblema della violenza che dilaga. E voltare la testa non serve a nulla

di Franco Bechis

Nel giro di poche ore le forze dell'ordine sono riuscite a prendere l'assassino del povero Neruo Fedeli, il commerciante di jeans di Viterbo massacrato nella mattinata di venerdì a bastonate (o sprangate) e calci alla testa una volta che era in terra. Sono stati bravi a catturarlo, e nella capacità di indagine ha avuto un peso quello che già poche ore dopo mi spiegava al telefono il sindaco di Viterbo, Giovanni Arena: «Quella zona è piena di telecamere di sicurezza, hanno sicuramente filmato il volto dell'assassino, lo prenderanno». L'assassino era tornato nel B&B dove dormiva a pochi km dalla città e con sé aveva il portafoglio del povero Fedeli, oltre che i vestiti e le scarpe macchiate di sangue. È un ragazzo straniero di 22 anni, di origine sudcoreana ma con passaporto americano, quindi non era un delinquente abituale: dalle prime notizie si trovava in quella provincia per lavoro, e faceva il grafico pubblicitario. Pare che abbia tentato di pagare dei vestiti - e non era la prima volta che accadeva - con una carta di debito fartooca, probabilmente ne è nata una discussione acesa con il commerciante (...)
segue → a pagina 11

IL TEMPO di Oshø

"E mò comè 'o famo 'o spritz senza prosecco?"

"Guarda, veditela co tu padre, io 'n vojo sapè più niente"

Italia stangata dai dazi di Trump

Ventura → a pagina 8

Gli interessi sui pagamenti in ritardo

C'è una bomba da due miliardi nei conti pubblici



Caleri → a pagina 3

Metamorfosi di un premier

di Luigi Bisignani



→ a pagina 2

Irregolarità amministrative e penali: dopo le nostre denunce sequestrato il centro islamico di Torpignattara Vittoria del Tempo: sigilli alla moschea abusiva

Un ferito per vendetta, due in cella A Ostia si spara ancora Spedizione punitiva al pub

Meloni → a pagina 18

■ Sigilli alla moschea irregolare di via Gabbrio Serbelloni nel cuore di Torpignattara. Da anni, come più volte riportato sulle nostre pagine, il centro culturale islamico «Masjeed-e-Rome» era motivo di lamentele da parte dei residenti. I vigili hanno riscontrato irregolarità amministrative e penali a carico della struttura che ospitava i musulmani per la preghiera.
Musacchio → a pagina 16

Ignorano l'alt e causano due incidenti Folle inseguimento in auto Paura sulla Via del Mare

→ a pagina 18

Proposta leghista. Ma Fi: «È nostra» Salvini vuole rimettere il grembiule agli scolari

Di Majo → a pagina 7

Gasparri lancia «Italia protagonista» La sfida del centrodestra al governo gialloverde

De Leo → a pagina 6

FONDAZIONE TANGHETTI & CHIARI ONLUS

Sostienici donando quello che puoi:

con bonifico su
IT 89 2 03359 01600 100000157698
direttamente sul sito
www.emergencyonlus.com
destinando il
5x1000 a 96030050171

Il camorrista **Ciro** era morto nella serie. Ma torna in vita per il film Gomorra-Beautiful: risorge il cattivo

■ Venerdì sera il popolo dei fan di «Gomorra» ha assistito su Sky all'ultimo episodio della quarta stagione. Ma la saga torna al cinema con «L'immortale» e nel film che arriverà a Natale vivrà ancora, per fare contenti i fan, come in Beautiful e Dallas, un protagonista precedentemente morto. Il camorrista **Ciro** Di Marzio interpretato da Marco D'Amore.



Angeli e Bianconi → a pagina 24

PAGINE Via Gregorio VII, 102 - 00195 Roma
Tel. 06 688580
mail: luciano.luciani@pagine.it

Il nuovo Camerini
Pensieri nascosti di Papa Francesco
Omelia di Santa Marta 2017-2019
Pp. 120 euro 13,00

Gianpiero Gamaleri
PENSIERI NASCOSTI DI PAPA FRANCESCO
Omelia di Santa Marta 2017-2019
Pp. 120 euro 13,00

Luca Del Pozzo
FILOSOFIA CRISTIANA E POLITICA
IN AGOSTO DEL NOCE
Pp. 272 euro 18,00

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)

DOMANI le migliori storie di imprese su

QV economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO



LA NAZIONE

Fondato nel 1859

DOMENICA 5 MAGGIO 2019 | € 1,50 [€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo] | Anno 161 - Numero 122 | Anno 20 - Numero 122 | www.lanazione.it



DUE MAGISTRATI FIORENTINI SEGNALATI A GENOVA

Esposti archiviati e concorsi Nuove ombre sulla procura

ULIVELLI ■ A pagina 17



CAPSULE GOURMET
ristora

L'EDITORIALE

IL LAVORO SOPRATTUTTO

di FRANCESCO CARRASSI

SONO passate poche ore dalla Festa dei lavoratori. Ebbene il Primo Maggio non può e non deve essere, soprattutto in periodi di crisi, solo una data, un corteo, un comizio, insomma un rito. Relegare la festa a stanchi rituali è purtroppo una tentazione insidiosa perché allontana dai contenuti di un diritto che nella Costituzione è il fondamento della nostra Repubblica che i Padri hanno voluto "fondata sul lavoro".

■ Segue a pagina 16

EDUCAZIONE CIVICA

MISSIONE COMPIUTA

di PAOLO GIACOMIN

L RITORNO dell'educazione civica a scuola è una buona notizia. Per tutti. Questo giornale, un anno fa, lanciò un messaggio in bottiglia augurandosi che qualcuno lo raccogliesse: riportare nelle aule italiane quella che definiamo educazione alla vita 3.0. Non l'educazione civica vecchia maniera ma un sostegno educativo che consenta a giovani e famiglie di muoversi anche nella vita digitale, tanto più reale quanto sempre meno vera.

■ A pagina 8

Pallottola da guerra per baby Noemi

Sicurezza Napoli, gravissima la bimba. Preso il killer di Viterbo

FEMIANI, FARRUGGIA e commento di CANE ■ A p. 2, 3 e 5



LA PROPOSTA DI SALVINI:
«BASTA DISPARITÀ
TRA RICCHI E POVERI»
STUDENTI E PRESIDI DIVISI

RIMETTIAMO il GREMBIULE

PASSERI ■ A pagina 8

Rischio droga, manca l'informazione

Sondaggio Sei italiani su dieci: è compito della scuola, si parla solo di alcol e fumo | NOTO ■ A pag. 10

M5S: SUPERATI I LIMITI

Salvini attacca la ministra Trenta
Scontro fra alleati

POLIDORI ■ A pagina 6

ADDIO AL MEDIATORE

La svolta di Conte
Non è più terzo, vuole essere primo

COLOMBO ■ A pagina 7

LISTA VICINA AL PD



Maroni junior
«Mi candido
contro la Lega»

CRESPI ■ A pagina 9

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

IL PROF MONACCHI



«Io, a caccia dei suoni in pericolo»

VITALI ROSATI ■ A pagina 11

LADY OBIETTIVO



«Foto e mafia La mia vita da Battaglia»

WALCH ■ A pagina 25

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI
1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
2° RILASCIO: LUTERNA, VITAMINE A, C, D
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D
SUSTENIUM Bioritmo 3 UOMO 60+



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



DOMENICA
05
05
19
ANNO 44
N° 108



Il Salone del libro di Torino
Gli appuntamenti all'Arena Robinson
La mappa per raggiungere l'isola che c'è

In Italia
€2,50
con
L'Espresso



Roma

Min 12°C
Max 16°C

Milano

Min 8°C
Max 13°C

L'editoriale

IL PICCOLO DITTATORE E LA LEZIONE DI FRANCESCO

Eugenio Scalfari

Credevo che la cosa più importante nell'Italia e nell'Europa di oggi, ma in realtà in tutti i continenti, sia il carattere delle persone che ne dirigono la politica. La politica e la cultura. Sono due concetti apparentemente molto difforni, ma in realtà assai integrati l'uno con l'altro: la politica è l'arte di governare; la cultura è la principale caratteristica della nostra specie. Senza cultura non c'è politica, ma solo un accaparramento del potere e delle tecniche di accumulazione o dispersione della ricchezza e della povertà. La cultura insomma è il vero attributo che distingue la nostra specie dagli animali. Con gli animali abbiamo in comune l'istinto, ma il nostro è un istinto che si trasforma in sentimenti e soprattutto in pensiero il quale, se dovete studiarlo a fondo, ha come maggiore attività e distinzione, il pensare a sé stessi. Potrà sembrare singolare questa affermazione, ma se bene riflette il pensiero non può che pensar a sé stesso e chi lo governa. L'ho scritto in varie occasioni, ma debbo ripeterlo ancora una volta: il pensiero pensa a sé stesso perché nella nostra specie esiste l'io. Nel genere animale non esiste l'io, nella specie umana è l'io che ci governa. L'io cambia spesso e quando cambia lui cambiamo anche noi perché l'io è noi e noi siamo il nostro io, il che significa che l'io è l'uomo che si è evoluto dal genere animalesco e supera l'istinto attraverso il pensiero. Faccio questa premessa per ricordare a ciascuno di noi la nostra responsabilità o se volete chiamarla diversamente il nostro carattere.

continua a pagina 23

“Siamo al Medioevo della sicurezza”

Il procuratore antimafia a Salvini

Cafiero de Raho: contro il crimine risposte insufficienti, il governo venga a Napoli ogni mese
Di Maio attacca il Viminale. Zingaretti: ecco il piano del Pd. La bimba di 4 anni lotta per la vita

Conchita Sannino

Queste sono scene da Medioevo. Chi vive a Napoli non può accettare il rischio di essere colpito da una camorra senza freni». Così il Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho al ministro Salvini.

pagina 3. BIGNAMI, DEL BELLO DEL PORTO, MONTANARI VITALE e ZINITI, pagine 2, 4 e 6

Le trappole lessicali del leader leghista

Il balcone e il grembiule a scuola

Concita De Gregorio



Forlì, Salvini in comizio dal balcone

Oggi è il giorno del grembiule. Dice: so' ragazzi, non bisogna fossilizzarsi su come parlano. Dice: è la tecnica dell'elefante rosa, ne sparano una al giorno e tutti li a discutere come se fossero le parole quello che conta.

pagina 22. GIOVARA, pagina 7. PASOLINI e VENTURI, pagina 18

Su Robinson le fotografie e un racconto per sconfiggere l'indifferenza

I sommersi, i salvati e il mare nero dentro di noi



Roberto Saviano

In mare aperto ti viene detto di andare sempre dritto e che lì troverai l'Italia, ma l'orizzonte muta e quell'andare dritto potrebbe non esistere. In mare aperto non c'è nessuno e non c'è nessun taxi da chiamare. Taxi è un sistema di comunicazione e di trasporto comodo, veloce, metropolitano e non ha nulla a che fare con i soccorsi in mare. Immaginate persone che rischiano la vita, che stanno annegando. Le Ong non sono taxi del mare perché vanno in soccorso, ma non creano la tragedia.

18 maggio 2017: l'equipaggio di Medici Senza Frontiere salva 743 migranti dal Nord Africa

ASGER LADSFODS/REUTERS

nell'inserto

Spunta nuovo testimone

“Quel poliziotto confessò: così sequestrammo Regeni”

Carlo Bonini e Giuliano Foschini



È un nuovo testimone nell'inchiesta sul sequestro, le torture e l'omicidio di Regeni. Che ascoltò le parole di un ufficiale del servizio segreto civile di Ai Sisi sulla fine di Giulio.

pagina 15

ALBERTO FORCHIELLI

È tutto quello che non si doveva e che non si doveva sapere: un tassello di storia.

FUOCO E FIAMME

di Roberto Saviano



L'appello di mille firme

Caro ministro, sulla Storia le sue parole non ci bastano

Dario Olivero

La storia si ripete, volendo citare Marx, una volta come tragedia, la seconda come farsa. Aggiornando la massima, si potrebbe aggiungere: e la terza come tormentone. Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, in un'intervista a un'agenzia di stampa, ha commentato il manifesto in difesa dello studio della storia lanciato su Repubblica dallo storico Andrea Giardina, dalla senatrice a vita Liliana Segre e dallo scrittore Andrea Camilleri, che ha superato il migliaio di adesioni e che ancora ne sta raccogliendo.

continua a pagina 22

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,70 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Ungheria, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. I.P.T.) € 2,20 - Svizzera CHF 3,10

Domani La ritratta delle banche centrali



Scurati sul nuovo Tuttolibri "Reinventiamo l'arte del giudicare"

ANTONIO SCURATI — P. 22



Franzen Quel mio amico fragile che non temeva di farsi dei nemici

ANTONIO MONDA — P. 23



LA STAMPA



DOMENICA 5 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 121 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

COSA CAMBIA PER L'ITALIA

LIBIA, È SFIDA FRA POTENZE SUNNITE

MAURIZIO MOLINARI

Ad un mese dall'inizio, l'offensiva militare di Khalifa Haftar contro Tripoli non è riuscita nell'intento di rovesciare il rivale Fayez al-Sarraj ma ha contribuito ad evidenziare la svolta in atto nella crisi libica: i protagonisti sul campo sono diventati gli Stati sunniti in lotta fra loro, come già avviene in Siria e nel Golfo.

Incominciata nel 2011 dopo l'uccisione del colonnello Muammar Gheddafi, la crisi armata in Libia aveva finora avuto come maggiori attori circa 250 clan tribali e milizie con il risultato di portare al-Sarraj a controllare la Tripolitania e Haftar la Cirenaica, spaccando la Libia a metà. Con in mezzo Misurata, guidata da Ahmed Maiteg, alleato di al-Sarraj. Tale lacerazione ha generato una conflittualità permanente con il crescente coinvolgimento di Stati stranieri: Francia e Russia a fianco di Haftar, Italia più vicina ad al-Sarraj con gli Usa soprattutto impegnati a colpire ed eliminare le enclaves jihadiste libiche, come avvenuto a Sirte e dintorni.

Tale situazione viene ora superata dall'iniziativa degli Stati sunniti rivali di elevare il livello di coinvolgimento nella crisi, uscendo di fatto allo scoperto come i maggiori sponsor di Haftar e al-Sarraj. Quanto avvenuto negli ultimi 50 giorni testimonia tale escalation. A fine marzo il re saudita Salman ha ricevuto Haftar nel palazzo di Riad identificandolo come il «garante della sicurezza» in Libia, a metà aprile la scena si è ripetuta al Cairo con il presidente Al-Sisi che ha posto l'accento sulla determinazione di Haftar «nel combattere gli estremisti islamici» e da quando le milizie bengasine hanno raggiunto la periferia di Tripoli ogni notte godono del sostegno degli attacchi dei droni degli Emirati Arabi Uniti.

CONTINUA A PAGINA 19

INDIVIDUATI IN ITALIA 22 ACCOUNT SOSPETTI DI TWITTER: "È LA PROPAGANDA DI MOSCA"

Usa e Ue accusano i russi "Vogliono sfruttare il voto per indebolire l'Europa"

Fbi: lavorano sulle elezioni di maggio, ma l'obiettivo sono le presidenziali 2020

L'allarme di Bruxelles e Fbi: «I russi hanno già iniziato a interferire sulle elezioni europee». Ma per gli americani l'azione di disturbo si intensificherà alle presidenziali Usa 2020. MASTROLILLI E PAOLUCCI — P. 2

OLTRE IL CASO SIRI

Conte gela Salvini anche su flat tax e autonomia Il vicepremier: a breve resa dei conti con il M5S

ANDREA CARUGATI E AMEDEO LA MATTINA — PP. 6 E 7

Rapallo, basta camerieri: il caffè al tavolo lo servono i robot



Uno dei due robot camerieri del Gran Caffè Rapallo con il vassoio per i clienti PEDEMONTE — P. 13

I NUOVI DIRIGENTI

Raggi arruola cinque generali in Campidoglio

FABIO MARTINI

Ogni tanto capita: la politica "arruola" un militare, confidando che una certa allure di ordine e disciplina possa piacere ai cittadini elettori. Ma cinque generali, chiamati tutti assieme nel cuore di un'amministrazione civile, rappresentano una prima volta: sta capitando in questi giorni a Roma, dove la sindaca Virginia Raggi ha fatto approvare dalla giunta una delibera che consentirà nelle prossime settimane l'assunzione di cinque alti ufficiali, chiamati a guidare altrettanti Dipartimenti comunali. Certo, il Campidoglio, sotto la guida della Raggi e del suo entourage, è diventato un laboratorio di esperimenti, ma la chiamata diretta di così tanti generali rappresenta un "unicum". — P. 4

L'ADDIO DEL PROCURATORE

Pignatone: mafie e corruzione i mali di Roma

FRANCESCO GRIGNETTI

L'elogio più incisivo lo fece Massimo Carminati, il criminale di lungo corso, ottimo conoscitore di uomini, alla vigilia del suo arrivo a Roma. «Pignatone - disse intercettato in auto - è il mio nemico naturale. È coraggioso. Vuole risultati, non chiacchiere. Se mi può arrestare, quello mi arresta. A Reggio ha cappottato tutto. Non si fa inglobare dalla politica». Ecco, 7 anni dopo, tre giorni prima che Giuseppe Pignatone lasci la magistratura e la carica di procuratore capo della Capitale, si può davvero dire che non ci fu profezia migliore.

Carriera lunga e luminosa, quella del procuratore. Ha guidato con mano salda un ufficio che nel vecchio manuale Cencelli «pesava» quanto due ministeri di rango. — P. 5

STAMPA PLUS

ST+

LE STORIE

VENEZUELA

PAOLO MASTROLILLI

Ora Guaidó punta al voto entro 9 mesi

P. 8



LA TRATTATIVA

NICOLA LILO

Alitalia, l'ipotesi di 200 milioni da Atlantia

P. 16



VALENTINA FASSIO

Il mercante di tappeti lascia il negozio alla città

P. 29

VANNA PESCATORI

Un festival per sfatare luoghi comuni e falsi miti

P. 29

5X1000
FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE FISCALE 97519070011

ISTITUTO DI CARLO - IRCCS
www.fprconlus.it
Seguici anche su: Facebook, Twitter, Instagram

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONCIS



Il Piccolo

Trieste

mercoledì

Logistica ferroviaria al servizio del porto Focus alla Stazione

L'Università delle libertà Auser, il Collegio ingegneri ferroviari e CamminaTrieste promuovono per mercoledì prossimo dalle 10 alle 11, nello Spazio Tcc "Trieste Città della Conoscenza" della Stazione di Trieste Centrale, in occasione del Quarto incontro nazionale dei consulenti merci "Cargo '70/'71", la tavola rotonda "La cura del ferro per la logistica europea del porto di Trieste".

Sono annunciati gli interventi di Giuseppe Casini, presidente di Adriafer, Paolo Crescenzi, responsabile Infrastrutture ferroviarie Porto di Trieste, Francesco Parisi, qui in veste di past president Fiata (Federazione internazionale delle associazioni degli spedizionieri) e Mario Sommariva, già segretario generale dell' **Autorità portuale** di Trieste.



Code, selfie e prime comere Assalto al nuovo Coin deluxe

Oltre 10 mila presenze nella giornata d'esordio fra triestini affezionati, curiosi e turisti di passaggio attirati dalla "calca". Giovedì il taglio del nastro istituzionale

La Stazione di Trieste è stata scelta come sede per il nuovo punto vendita Coin deluxe, un format di 1.200 metri quadrati che si differenzia dal formato standard di 800 metri quadrati. Il nuovo punto vendita è stato inaugurato giovedì 4 maggio, in occasione del taglio del nastro istituzionale. L'evento ha attirato oltre 10 mila presenze, tra triestini affezionati, curiosi e turisti di passaggio. Il nuovo punto vendita è stato inaugurato con un corteo che ha attraversato la stazione, con la partecipazione di numerosi esponenti politici e istituzionali. Il nuovo punto vendita è stato inaugurato con un corteo che ha attraversato la stazione, con la partecipazione di numerosi esponenti politici e istituzionali.

Lo storico birrifico Citta'vecchia in occasione dei primi vent'anni di vita birra sul mercato una Birra del che rende omaggio a Trieste

Spunta la bionda da gustare "Aia" E' la prima birra triestina patoca

La birra "Aia" è la prima birra triestina patoca, una birra bionda che rende omaggio a Trieste. La birra è stata prodotta dallo storico birrifico Citta'vecchia, che in occasione dei primi vent'anni di vita birra sul mercato, ha deciso di lanciare questa nuova birra. La birra "Aia" è una birra bionda, con un gusto leggero e fresco, che si differenzia dalle altre birre triestine. La birra è stata prodotta dallo storico birrifico Citta'vecchia, che in occasione dei primi vent'anni di vita birra sul mercato, ha deciso di lanciare questa nuova birra.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Il Ministero al Porto «Niente scavi in laguna senza autorizzazione»

Lettera del direttore generale a Musolino: «Per il canale dei Petroli occorre la Valutazione di impatto ambientale». Il nodo dei sedimenti inquinati

Per scavare il canale dei Petroli e realizzare il nuovo "marginamento" per i fanghi della laguna occorre la Valutazione di Impatto ambientale nazionale. Lo ha scritto qualche settimana al presidente dell' **Autorità portuale** Pino Musolino il direttore generale del ministero dell' Ambiente Giuseppe Lo Presti.

Per gli scavi in laguna, insomma, non è sufficiente l' autorizzazione del Provveditorato alle Opere pubbliche. «Perché gli interventi», scrive l' alto dirigente del ministero, «si configurano quali modifiche di un' opera che rientra fra quelle elencate dalla legge 152 del 2006».

«Si resta in attesa», la richiesta finale, «da parte di codesta **Autorità portuale** di apposita istanza di valutazione ambientale, come previsto dalla legge». Un brusco stop a quello che il Porto e il Provveditorato avevano già pianificato. Cioè il dragaggio del canale e della cunetta Malamocco Marghera per motivi di urgenza. E il confinamento dei sedimenti lagunari in cassa di colmata B per contenere i fanghi. Progetto contestato, approvato dalla commissione di Salvaguardia e oggetto di ricorsi al Tar da parte di Italia Nostra e delle associazioni ambientaliste e «No Grandi Navi».

Una lettera di cui tutti fino a ieri negavano l' esistenza.

Un documento che in realtà detta linee precise sulle regole per la «movimentazione dei fanghi» e sui nuovi scavi in laguna. Tema riesplso negli ultimi giorni, dopo la notizia data dalla Nuova dell' apertura di una indagine formale da parte dei carabinieri del Nucleo ecologico (Noe).

su «presunte irregolarità sulla movimentazione di fanghi del canale Bastia», dove erano state trovate tracce di metalli pesanti superiori alla norma. La questione va al di là del singolo caso e dell' indagine dei Noe. E riguarda la strategia di utilizzo dei sedimenti in laguna e la costruzione di nuove barene. Molti esperti e consulenti del Consorzio Venezia Nuova sono del parere che sia giunto il momento di modificare il protocollo fanghi sottoscritto nel 1993, che detta limiti precisi agli inquinanti tollerati. Su quella base, i fanghi sono stati divisi in tre tipologie, di tipo A (puliti e riutilizzabili in laguna), tipo B (la maggioranza, oltre il 90 per cento, da trattare), e tipo C (tossico nocivi, da avviare a discarica). Modificando i parametri si potrebbero aprire nuovi scenari. Sicuramente risparmi di milioni di euro. Ma anche, secondo gli ambientalisti, con il rischio concreto che le barene siano fatte con materiale inquinato. Quanto al canale dei Petroli, Italia Nostra ne ha fatto ormai una bandiera. «La causa di tutti i mali della laguna, non permetteremo sia ampliato per far passare le grandi navi», dice la presidente veneziana Lidia Fersuoch. Il progetto originario è stato modificato, sostituendo le palancole in ferro con pali in legno. Ma non è sufficiente. Adesso il ministero per l' Ambiente è stato chiaro. Per quei lavori occorre uno studio serio, e una Valutazione di Impatto ambientale nazionale e non solo regionale. Come prevede la legge al 11 per i «porti marittimi e commerciali, nonché vie navigabili e porti per l' a navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore alle 1350 tonnellate». Ma anche «terminali marittimi, pontili e l' esterno dei porti».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' allarme dello studioso

Guerzoni «Inquinanti diffusi sui sedimenti»

«Il centenario di Porto Marghera si è "dimenticato" dell' inquinamento da diossina e inquinanti organici persistenti (Pop)». È il titolo di un saggio scientifico firmato da Stefano Guerzoni, ricercatore del Cnr e autore dell' Atlante della laguna. «Situazione ancora problematica», scrive nel pezzo pubblicato sulla rivista Epichange, «di cui si parla poco. Eppure dati e studi non mancano sull' inquinamento ambientale e i rischi per la salute. Come le analisi compiute sui sedimenti e sulle vongole raccolte in laguna nei primi anni Duemila. Dove si è accertata la presenza di diossine e furani».

«C' è una coincidenza di interessi», conclude Guerzoni, «a semplificare i fattori di rischio. Un esempio è la discussione per modificare il protocollo fanghi del 1993, con lo scopo non dichiarato di innalzare i valori di alcuni metalli pesanti e ridurre i costi delle bonifiche».

VENEZIA

Il Ministero a Porto «Niente scavi in laguna senza autorizzazione»

Lettera del direttore generale a Musolino: «Per il canale dei Petrolai occorre la Valutazione di impatto ambientale»

Guerzoni «Inquinanti diffusi sui sedimenti»

VENDO NEGOZIO DI 60 mq. OTTIMO INVESTIMENTO con possibilità di riaffitto a Mestre in Via Torre Bellfredo.

VENDO NEGOZIO DI 60 mq. a Mestre in Via Torre Bellfredo, ristorante a nuovo, vetrine antifondamento, saracinesca elettrica. Euro 70.000

OTTIMO INVESTIMENTO possibilità di riaffitto al venditore a 800 euro mensili.

PER INFORMAZIONI 388 7514429

Navì, fumi pericolosi. Un appello al governo

Un appello al governo per la protezione dell'ambiente e della salute pubblica. I fumi delle navi sono una vera e propria minaccia per la laguna e per i cittadini che vivono nelle zone portuali. È urgente che il governo prenda provvedimenti per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i comitati delle città portuali

Navi, fumi pericolosi Un appello al governo

«Basta con le emissioni nocive delle navi: è ora che il governo del cambiamento protegga la salute dei suoi cittadini». Una lettera appello firmata da 12 associazioni e comitati di città portuali, tra cui "Ambiente Venezia" e il comitato "No Grandi navi", è stata inviata ieri ai ministri dell'Ambiente Sergio Costa e delle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli. La richiesta è quella che venga istituita al più presto un' area di protezione "Eca" per il Mediterraneo. L' occasione è il vertice G7 sull' Ambiente, che si terrà la prossima settimana in Francia e la successiva riunione dell' Organizzazione Marittima Internazionale in programma dal 13 al 17 maggio.

«Secondo uno studio dell' Unione europea», scrivono le associazioni, «la gran parte dell' inquinamento in Europa si produce nel mar Mediterraneo. Emissioni di Co2, ossidi di azoto e altri fumi pericolosi, nocivi per la salute, che provocano un aumento delle malattie».

Destinate ad aumentare nei prossimi decenni insieme all' aumento delle crociere e del traffico mercantile».

«La popolazione residente entro 500 metri dai porti», continua la lettera inviata ai due ministri, « è soggetta, per effetto dell' esposizione alle emissioni navali, ad un incremento di mortalità del 51per cento per malattie neurologiche e del 31 per cento per tumori al polmone».

Altro punto è lo stazionamento nei porti " a motori accesi", con la produzione di inquinanti e particolato ultra fine e i idrocarburi policiclici aromatici, anch' essi responsabili di malattie gravi». Occorre dunque secondo i comitati «dire basta a questa situazione e creare zone di rispetto, oltre a normative più severe sulle emissioni».

--A.V.

The image shows a newspaper page with a main article titled "Il Ministero al Porto «Niente scavi in laguna senza autorizzazione»". The article discusses the Ministry of Infrastructure and Transport's stance on dredging in the Venetian lagoon. A sidebar on the right contains a real estate advertisement for a 60 sqm property in Mestre, highlighting it as an "OTTIMO INVESTIMENTO" with a monthly rent of 800 euros. The page also features a small advertisement for a restaurant in the Venetian lagoon.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i contrasti nel comitato di gestione

Concessioni per Fusina «Brugnaro e la Regione avevano già detto sì»

Musulino interviene sul bilancio che si è approvato da solo «La società rischiava di saltare, sulla delibera l'ok di tutti»

Gianni Favarato Il sindaco Luigi Brugnaro e il governatore Luca Zaia non si sono ancora presi la responsabilità di chiarire, ufficialmente, il motivo che ha spinto i loro rappresentanti in seno al Comitato di Gestione Portuale ad astenersi, come ha fatto Fabrizio Giri, su indicazione di Brugnaro, e a disertare la seduta per l'approvazione del bilancio del 2018, come ha fatto Anna Campitelli in nome della Regione. In compenso, ci ha pensato il presidente del Porto, Pino Musolino, a parlare di «ostruzionismo» e confermare che all'origine del contrastato voto sul bilancio consolidato del 2018 del Porto si sarebbero le variazioni al bilancio preventivo previste «da una delibera approvata nel luglio scorso dagli stessi rappresentanti della Città metropolitana e della Regione, che poi hanno evidentemente mutato posizione, e sottoposta ai pareri di Avvocatura dello Stato, Corte dei Conti e di due consulenti privati». Quella delibera ha stanziato «l'importo necessario ad incrementare l'intervento pubblico nella realizzazione a Fusina del Terminal Autostrade del Mare (per traghetti ro/pax e ro/ro) sostenendo l'equilibrio finanziario del progetto ancora in una fase di avvio».

Le due contestate variazioni del bilancio preventivo riguardavano il rinnovo della concessione per la gestione del terminal per altri dieci anni e l'anticipo di 2 dei 9 milioni di investimenti previsti dal project financing, firmato nel 2012 dall'allora presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Costa e la società Venice Ro Port Mos, il cui maggior azionista è l'impresa Mantovani, ora in concordato per debiti non saldati per un totale di quasi 200 milioni di euro. Musolino ha chiarito il suo punto di vista in un'intervista rilasciata alla rivista tecnica online Ship2Shore, in cui sottolinea che era stato il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) a rilevare che la concessione affidata nel 2012 da Paolo Costa a Venice Ro-Port Mos «era sbilanciata a favore della società» e che l'Autorità di Sistema Portuale presieduta da Musolino «ha tutelato l'interesse pubblico» evitando il mancato avvio dei lavori nella Darsena Sud (da dragare prima di realizzarvi il raddoppio dei due accosti in attività del terminal) e l'obbligo di restituire all'Unione Europea i circa 5 milioni di euro de progetto "Adriamos", di cui il terminalista ha beneficiato per costruire a Fusina la struttura entrata in funzione nel 2014.

Senza lo stanziamento e la revisione del Piano Economico Finanziario (Pef) pattuito nell'autunno scorso ci sarebbe stato, secondo Musolino: «un abbassamento della redditività con la recessione di Venice Ro-Port Mos dalla concessione scaricando sul pubblico buona parte del rischio». Del resto - come spiega Musolino - il Pef da lui sottoscritto con la concessionaria del terminal di Fusina è arrivato dopo aver saputo che «le difficoltà finanziarie della società avevano toccato il culmine e che era stata addirittura messa in dubbio la continuità aziendale nella gestione dello stesso terminal».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l'opera in questione

Il nuovo terminal delle "Autostrade del mare"

Il Terminal di Fusina è interamente dedicato alle cosiddette "Autostrade del Mare", ovvero le vie d'acqua attraverso cui i traghetti possono trasportare e merci caricate su camion o vagoni ferroviari. Il Terminal (ora in fase di completamento con la realizzazione della seconda darsena) è stato realizzato in project-financing con un investimento di 230 milioni di euro, di cui il 70% a carico dei privati, sostenuto dall' **Autorità Portuale** di Venezia e co-finanziato dall' Unione Europea con 10 milioni grazie al progetto Adriamos (Ten-T) per potenziare le Autostrade del Mare tra Italia, Grecia e tutto il Mediterraneo. La nuova struttura **portuale** è stata progettata e costruita dal pool di imprese Venice Ro-Port Mos che, dopo aver bonificato l' area industriale ex Alumix, ora inizia anche la gestione del terminal, di tutti i servizi connessi e degli immobili grazie a una concessione dell' **Autorità Portuale**.

CONCESSIONI PER FUSINA «BRUGNARÒ E LA REGIONE AVEVANO GIÀ DETTO SÌ»

Mussolinò interviene sul bilancio che si è appoggiato da sotto. «La società rischiava di saltare, sulla delibera l'ok di tutti»

CONCESSIONI PER FUSINA

Il Terminal di Fusina è interamente dedicato alle cosiddette "Autostrade del Mare", ovvero le vie d'acqua attraverso cui i traghetti possono trasportare e merci caricate su camion o vagoni ferroviari. Il Terminal (ora in fase di completamento con la realizzazione della seconda darsena) è stato realizzato in project-financing con un investimento di 230 milioni di euro, di cui il 70% a carico dei privati, sostenuto dall' **Autorità Portuale** di Venezia e co-finanziato dall' Unione Europea con 10 milioni grazie al progetto Adriamos (Ten-T) per potenziare le Autostrade del Mare tra Italia, Grecia e tutto il Mediterraneo. La nuova struttura **portuale** è stata progettata e costruita dal pool di imprese Venice Ro-Port Mos che, dopo aver bonificato l' area industriale ex Alumix, ora inizia anche la gestione del terminal, di tutti i servizi connessi e degli immobili grazie a una concessione dell' **Autorità Portuale**.

MANTOVANI, DAI DIPENDENTI LE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO

Il sindaco di Mantova, Roberto Maroni, ha chiesto ai dipendenti della società di gestione del terminal di Fusina di pagare le ingiunzioni emesse dalla **Autorità Portuale** di Venezia. Maroni ha criticato l'operato dell'azienda e ha chiesto che i dipendenti siano pagati come al solito.

Avvenire

Venezia

UN 2018 RECORD U

Per le crociere primato di passeggeri: 28,5 milioni

n' altra stagione da record. È quella 2018 per il mondo delle crociere. Secondo i dati Clia, l' associazione internazionale dell' industria crocieristica, il 2018 si è concluso con il nuovo primato di 28,5 milioni di passeggeri nel mondo. Il che equivale ad una crescita del 7% sull' anno precedente. E le proiezioni per il 2019 prevedono il raggiungimento di 30 milioni. A tal punto che entro il 2028 si stima siano raggiunti i 40 milioni. Quello crocieristico, insomma, si conferma di anno in anno un settore in continua crescita e non c' è area che non sia coinvolta in questo sviluppo. L' Europa resta centrale con 7,17 milioni di 'naviganti' l' anno scorso, cresciuti del 3,3% sul 2017. Di questi oltre 4 milioni hanno scelto le navi con rotte nel Mediterraneo. In quello Orientale si è vista una crescita dell' 8,5%, totalizzando 746mila passeggeri. Notizia positiva per l' Italia e per il porto di Venezia.

Incrementi molto marcati si sono poi registrati verso le Canarie, con un +9,6% ed il Baltico, con un +9%. Ma Mediterraneo Centrale ed Orientale restano le destinazioni più ambite con un incremento dell' 1,2% per 2,27 milioni di passeggeri. È cresciuto pure il Nord Europa del 4,8% e 1,43 milioni di amanti della crociera.

Un settore, quindi, in piena salute nonostante rappresenti solo il 2% dei 1,4 miliardi di turisti che annualmente si spostano nel mondo e che, perciò, appare con enormi possibilità di sviluppo considerando che sono solo tre decenni che è stato avviato. «Le crociere - ricorda Kelly Craighead, presidente ed ad di Clia - rendono più accessibili a chiunque i viaggi nel mondo». E la dimostrazione «è il record di passeggeri segnato nel 2018».

Paolo Pittaluga RIPRODUZIONE RISERVATA.



Deposito GPL Chioggia al MISE per fare chiarezza

ROMA Si è tenuto alla vigilia del 1 maggio a Roma presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro tra funzionari apicali del MISE e del MIT e una delegazione veneta composta dal sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, dal vicesindaco Marco Veronese e dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino. La riunione era stata richiesta congiuntamente dal sindaco Ferro e dal presidente Musolino al fine di ricevere dai ministeri di riferimento indicazioni precise riguardo al deposito costiero di GPL in corso di realizzazione a Chioggia, in modo tale da permettere agli Enti coinvolti di sbloccare una situazione di stallo amministrativo e di lavorare in sintonia e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a favore del rilancio e dello sviluppo dello scalo portuale clodiense. Gli interlocutori dei due ministeri hanno convenuto con i rappresentanti locali sulla necessità di procedere all'individuazione di un percorso tecnico e amministrativo che aiuti a giungere ad una soluzione, esprimendo la volontà di fare chiarezza sulla situazione e ripercorrendo passo per passo l'iter amministrativo che ha condotto alla realizzazione dell'impianto. L'obiettivo è impostare nel più breve tempo possibile un percorso condiviso che possa garantire una soluzione praticabile.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The article title is 'Deposito GPL Chioggia al MISE per fare chiarezza' and it is dated 1 maggio 2019. The author is identified as Pino Musolino. The article text is partially visible, matching the text in the main document. The page layout includes a navigation bar at the top with links like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', 'I QUADERNI', and 'SFOGLIABILE'. On the right side, there is a vertical sidebar with various logos and advertisements, including 'FEDESPEDE', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONSOLOGIA', 'FERCAM', 'MCM', 'MAREMMA CALA', 'Liguria Portuale', 'MDC', and 'UN FONDAZIONE ITALIANA DI TOSCANA'.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Il viceministro anticipa le strategie del governo sulle infrastrutture e sullo spostamento delle merci. «Vanno ora adeguate le gallerie da Savona a Genova per il Terzo Valico»

Rixi: «Serve un doppio binario per collegare i porti al Piemonte»

Giovanni Vaccaro - «Si è sempre detto che l'Italia è una penisola. In realtà è un'isola, priva di collegamenti efficaci con i Paesi europei per via dell'ostacolo dell'arco alpino». E i porti di Savona e Vado sono l'avamposto per aggredire i mercati internazionali. Mentre nel governo si scaldano i fronti su Alitalia e Gronda di Genova, nella sua ultima presenza nel Savonese il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi ha ripreso in mano i "dossier" sulle ipotesi di potenziamento dei collegamenti ferroviari. Soprattutto considerando la spinta che arriverà dai traffici merci generati dal nuovo terminal container "Vado Gateway", la piattaforma container che Apm (braccio che gestisce gli scali per la multinazionale danese Maersk) e i soci cinesi di Cosco e Qingdao Port Group stanno costruendo a Vado.

Viceministro, ha detto che il porto sarà il tassello che farà uscire il Savonese da una crisi endemica, ma il nodo dei collegamenti è Operai al lavoro sulla piattaforma ancora da sciogliere.

«E' importante che tutto il resto si muova. Oltre alla parte stradale, con l'adeguamento della strada di scorrimento pronto per essere appaltato dalla Provincia e il progetto del casello autostradale che dovrà essere pronto entro il 2025, penso alla ristrutturazione della linea Savona San Giuseppe di Cairo -Torino, in cui gli spazi sono adatti per ospitare un secondo binario. Ma penso anche all'adeguamento delle gallerie della Savona -Genova per consentire il passaggio dei carichi di sagoma maggiore diretti verso il Terzo Valico, che può essere un'alternativa. E poi alla scommessa per completare la Genova -Ventimiglia, che oggi è poco utilizzata dal trasporto merci su ferro mentre l'autostrada è sovraccarica di camion.

Ragioniamo con Rfi su questo».

Senza ferrovia i traffici sarebbero "frenati"?

«E' fondamentale garantire la capacità ferroviaria per raggiungere i mercati oltre i 250 chilometri. Ogni cento navi in viaggio nel Mediterraneo, ottanta sono dirette verso i porti del Nord Europa. Oggi qui abbiamo una capacità di penetrazione di 250 chilometri, l'obiettivo è arrivare in futuro a mille chilometri. Solo così potremo fare concorrenza agli scali del Nord Europa. Ma bisogna sviluppare un sistema intermodale che sia pronto ad adattarsi ai futuri cambiamenti dei sistemi di trasporto».

E la Tav?

«Potrebbe essere pronta nel 2031-2032, può essere un corridoio importante. Ma dobbiamo creare almeno due collegamenti per ogni mercato. Oggi il Frejus opera in deroga ed è l'unico verso la Francia. A Ventimiglia invece passano merci su camion cinque o sei volte quelle del Frejus. E non vanno solo verso la Francia, ma anche verso la Spagna. Dobbiamo fare in modo di portarle su treno, ma bisogna adeguare la linea per Ventimiglia. Ecco perché dico che in realtà l'Italia è un'isola: rispetto agli altri Paesi da noi le difficoltà nei collegamenti sono maggiori e più complesse».

Una linea che però è sfruttata soprattutto dai treni passeggeri, ossia turisti e pendolari.

«Dovremo essere bravi, noi e le Ferrovie dello Stato, a far sì che il traffico merci non vada a sottrarre spazio ai passeggeri. Intanto è importante che le infrastrutture a terra seguano i tempi di quelle a mare: il terminal portuale procede, dobbiamo far andare avanti anche i collegamenti verso le destinazioni delle merci. Quindi serve il casello di Bossarino entro la data di completamento e di entrata in funzione a regime della piattaforma».

Amarzo aveva detto che la priorità è evitare disagi ai vadesi e non rischiare di bloccare il terminal.

«Confermo: l'obiettivo che ci siamo posti è che, all'entrata in funzione della piattaforma, non ci siano problemi di viabilità a Vado ed evitare la congestione del traffico. Un problema che potrebbe anche ostacolare la funzionalità del terminal, che invece deve operare in modo efficiente».



Le velelle in anticipo, miasmi sul litorale. «La causa è il clima»

I microrganismi cominciano ad arrivare sulle spiagge «Sono fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema»

Alcune velelle... che anche sono organismi... di un ecosistema... di un ecosistema... di un ecosistema...



Il salvagente di Bossarino: opera da alcune settimane

Il viceministro anticipa le strategie del governo sulle infrastrutture e sullo spostamento delle merci. «Vanno ora adeguate le gallerie da Savona a Genova per il Terzo Valico»

Rixi: «Serve un doppio binario per collegare i porti al Piemonte»

Il viceministro anticipa le strategie del governo sulle infrastrutture e sullo spostamento delle merci. «Vanno ora adeguate le gallerie da Savona a Genova per il Terzo Valico»

Il viceministro anticipa le strategie del governo sulle infrastrutture e sullo spostamento delle merci. «Vanno ora adeguate le gallerie da Savona a Genova per il Terzo Valico»

Il viceministro anticipa le strategie del governo sulle infrastrutture e sullo spostamento delle merci. «Vanno ora adeguate le gallerie da Savona a Genova per il Terzo Valico»

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Nuova diga foranea per Vado, via nel 2020

Il colosso ha bisogno di uno scudo. L' **Autorità portuale** ha fissato il percorso per realizzare la nuova diga foranea che dovrà proteggere da eventi come la mareggiata dello scorso ottobre la piattaforma container, che Apm Terminals sta completando nella rada di Vado. Lo scalo entrerà in funzione a dicembre nella parte già operativa, ma Palazzo San Giorgio ha già stanziato 80 milioni per smantellare e ricostruire la diga esterna del porto di Vado con una struttura più "piegata" verso il mare aperto. Che poi verrà ulteriormente allungata.

Il progetto di "traslazione ed estensione della diga" prevede due fasi. Nella prima, la cui progettazione è già in corso, si procederà con lo smantellamento del tratto terminale della diga attuale, per una lunghezza di 460 metri, quindi verrà costruito un nuovo tratto della stessa lunghezza in posizione più esterna. L' affidamento avverrà nel primo semestre del 2020 e i lavori dureranno due anni. Nella seconda fase sarà realizzato un ulteriore tratto di 240 metri, con affidamento entro la metà del 2022 e 24 mesi di cantiere.



Le velelle in anticipo, miasmi sul litorale: «La causa è il clima»

I microrganismi cominciano ad arrivare sulle spiagge «Sono fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema»

Alcune specie di "velelle" che volano in anticipo sul litorale, miasmi sul litorale: «La causa è il clima». I microrganismi cominciano ad arrivare sulle spiagge «Sono fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema».



La spiaggia libera di Vado è ancora in parte in cantiere

«Serve un doppio binario per collegare i porti al Piemonte»

Il ministro anticipa la strategia del governo sulla infrastruttura e sullo spostamento delle merci: «Vanno ora analizzate le gallerie da Savona a Genova per il Tron Valico»

«Serve un doppio binario per collegare i porti al Piemonte».

Il ministro anticipa la strategia del governo sulla infrastruttura e sullo spostamento delle merci: «Vanno ora analizzate le gallerie da Savona a Genova per il Tron Valico».

Il ministro anticipa la strategia del governo sulla infrastruttura e sullo spostamento delle merci: «Vanno ora analizzate le gallerie da Savona a Genova per il Tron Valico».

Vado Ligure: al via il 12 dicembre

VADO LIGURE Vado gateway, il terminal container di APM Terminals di Vado Ligure, aprirà il 12 dicembre prossimo. La data di completamento della nuova infrastruttura, un'opera di grande importanza nel sistema portuale nazionale e destinata a cambiare lo scenario della logistica del Nord Italia, è stata annunciata dal managing director di APM Terminals Vado Ligure, Paolo Cornetto, durante una conferenza stampa tenuta in cantiere alla quale hanno partecipato anche tutte le autorità locali. Il terminal è in avanzata fase di costruzione: la sua realizzazione è oggi completata all'82% ma l'arrivo di molte delle diverse gru che saranno impiegate, avvenuto in varie fasi nei mesi scorsi, aiuta a identificare già distintamente la sua fisionomia. Da semplice cantiere ha detto Cornetto l'area di Vado si è progressivamente trasformata ed è vicina a diventare quello che poi sarà effettivamente, cioè un terminal container moderno, funzionale e con una forte componente di automazione. L'opera andrà ad arricchire l'offerta di servizi di trasporto per le aziende, non solo italiane, e a potenziare la competitività del sistema portuale ligure. Il terminal a regime potrà contare su una banchina lunga 700 metri, mentre i suoi fondali, profondi oltre 16 metri, e le banchine, di ben 4,5 metri sopra il livello del mare, consentiranno fra l'altro a Vado di accogliere ed operare le grandi navi di ultima generazione (ULCS Ultra large container ships). L'entrata in funzione del terminal dal punto di vista operativo sarà progressiva: nella fase immediatamente successiva all'avvio verrà utilizzata infatti solo una parte della lunga banchina. L'intenzione di APM Terminals è rendere Vado gateway una porta di ingresso, e di uscita, per le merci dei mercati di Nord Italia, Svizzera, Germania e della parte nord-orientale della Francia. Il terminal, la cui capacità massima sarà di circa 900 mila teus all'anno, si inquadra inoltre come uno degli hub di riferimento della cosiddetta Via della Seta. Molto ricca la dotazione di apparecchiature tecnologicamente avanzate che saranno impiegate a Vado, con gru di banchina (ship-to-shore), di piazzale ARMG (Automated rail mounted gantry) e a cavaliere (straddle carrier): le gru di piazzale saranno movimentate in remoto, da operatori che lavoreranno all'interno di una sala di controllo del terminal. È una grande soddisfazione poter annunciare la data ufficiale di apertura del terminal, dopo tanto tempo dalla sua progettazione: abbiamo lavorato e stiamo tuttora lavorando duramente per chiudere il cantiere e dedicarci poi allo sviluppo dei traffici. Credo che tutto il territorio attenda il completamento della piattaforma e vogliamo che possa trarne al più presto i benefici che deriveranno dalla sua entrata in funzione, spiega Paolo Cornetto. Questo intervento è un primo importante passo avanti per il rilancio della provincia di Savona, che negli ultimi anni si è trovata ad affrontare una situazione di crisi endemica dal punto di vista industriale e occupazionale. Vado Gateway, la piattaforma Apm, a pieno regime, nel 2020, movimenterà complessivamente oltre un milione e 100 mila teus, con un tasso di intermodalità su ferro del 40%. È necessario che le opere a mare procedano di pari passo con lo sviluppo delle opere a terra: stiamo lavorando con RFI per la ristrutturazione della linea ferroviaria da San Giuseppe di Cairo e sulla ridefinizione delle gallerie tra Genova e Savona per l'implementazione della capacità ferroviaria per garantire agli scali dell'AdSP Mar Ligure occidentale una penetrazione sui mercati ben oltre gli attuali 200 km, con treni da 750 metri. Sul fronte della viabilità, stiamo lavorando con Autofiori per la progettazione definitiva del casello autostradale e la nuova strada di scorrimento veloce. La sfida è quella di restare nei tempi che erano stati prefissati e, se possibile, anticiparli. Queste le parole del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, onorevole Edoardo Rixi. Secondo il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti: La costruzione del nuovo terminal container di Vado Ligure che si sta completando rappresenta un'importante sfida per la portualità italiana. Oggi finalmente siamo in grado di traghettare la fine delle opere, prevista a dicembre, per una piattaforma che sarà in grado di portare nuovi traffici e nuovo lavoro in un'area, quella savonese che sta affrontando numerose sfide produttive. Il nuovo terminal di APM rappresenta già l'apertura del nostro sistema portuale, genovese e savonese, al progetto della Via della Seta, in un'ottica di sinergia tra Genova e Savona con un'unica Autorità di Sistema che governa i due porti. Grazie all'investimento di APM Terminals verrà portata a termine, finalmente, un'opera che il territorio attendeva da anni in grado di generare nuovo lavoro e nuovi



traffici intermodali che utilizzeranno il mare e la ferrovia. E anche se non è ancora a regime già oggi vi è un impatto positivo sul territorio, in quanto la piattaforma fa lavorare centinaia di persone e il piano di assunzioni che ci è stato illustrato prevede ulteriori importanti innesti di lavoratori con alte competenze, necessarie per gestire un terminal tecnologicamente molto avanzato che porterà notevoli benefici per tutti. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini dal canto suo aggiunge: L'Autorità di Sistema assicurerà a questa realtà terminalistica così avanzata un sistema di connessione con la rete di trasporto altrettanto performante. È in corso di ultimazione il nuovo sistema di varchi stradali di accesso al porto mentre, per agevolare il flusso di traffico generato dall'entrata in funzione del terminal contenitori, abbiamo disposto un investimento di 11,1 milioni di euro per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di adeguamento della superstrada che collega il terminal al casello autostradale di Savona, evitando l'abitato di Vado, in attesa si completi la fase procedurale per la realizzazione di un casello dedicato da parte di Autostrada dei Fiori. È già stato realizzato un varco per il controllo automatico dei convogli in ingresso e uscita dal porto, mentre AdSP e RFI hanno attivato un tavolo di lavoro per rivedere la convenzione che regola le operazioni ferroviarie tra Parco Doria e il porto di Vado Ligure ed implementare i progetti di miglioramento della tratta (potenziamento impianti ed automazione segnalamento). Infine, va ricordato che il Decreto Genova include Vado Ligure fra le aree della prevista Zona Logistica Semplificata del porto e retro-porto di Genova, che consentirà alle imprese di usufruire delle agevolazioni e semplificazioni per lo sviluppo delle attività sul territorio.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

TIZIANA BEGHIN Candidata del Movimento Cinque Stelle, è in corsa per il secondo mandato A Bruxelles si è occupata soprattutto di commercio: «Servono più tutele per i prodotti italiani» 440

«Dogane più veloci nei porti, il mio impegno per i liguri»

Mario De Fazio

Cinque anni fa era un' esordiente, come tutti i grillini all' Parlamento. Ora Tiziana Beghin parla da veterana e non c' è dubbio che a Genova (dove è nata, ma vive ad Alessandria), nel M5S, il riferimento sull' Europa sia lei. Dalle dogane ai fondi europei, si è guadagnata una fama da "secchiona". Ora però deve misurarsi con le urne.

Se riconfermata, quale sarà il primo tema di cui vorrà occuparsi?

«Continuare il lavoro svolto negli ultimi cinque anni sul commercio e la tutela del Made in Italy. In particolare un aspetto della lotta alla contraffazione legato ai porti e quindi molto vicino a Genova: il fenomeno delle differenti prassi doganali, sia sui controlli che sull' efficienza. Spesso le merci arrivano a Rotterdam o Amburgo perché sono meno virtuosi di noi sui controlli ma hanno procedure più semplici. Ho approfondito il tema su impulso degli operatori portuali genovesi e ho scritto una risoluzione che è stata approvata all' unanimità. Ma bisogna che la nuova commissione affronti seriamente il tema».

Come si possono sfruttare meglio i fondi europei?

«I fondi ci sono ma spesso abbiamo lacune di programmazione a livello regionale: vanno snellite le pratiche, sia a livello europeo che regionale».

L' immigrazione è un tema europeo? Qual è la sua posizione?

«E' l' esempio della grande ipocrisia europea: da un lato i paesi alleati di Salvini che si oppongono a considerarlo un tema europeo; dall' altro i leader pro -immigrazione di grandi Paesi come Francia e Spagna che nei fatti non si comportano certo meglio, visti ad esempio i respingimenti. Noi vogliamo una politica migratoria europea comune su respingimenti e protezione internazionale, lavorando però sulle cause che provocano l' immigrazione».

Il tema del protezionismo e dei dazi ha ricadute immediate sull' economia ligure e del Nord -Ovest: come lo si affronta?

«Noi del M5S siamo favorevoli al commercio, l' Italia ha una vocazione naturale all' export. Ed è proprio per questo che vanno difesi gli standard di qualità dei nostri prodotti. La clausola di salvaguardia, che ad esempio è stata attivata sul riso vercellese che aveva visto aumentare le importazioni del 4.000%, deve poter essere attivata anche se danneggiati i singoli Stati, non solo su scala comunitaria. Serve un regolamento più rapido».

Sulla portualità lo scalo genovese è al centro della via della Seta: cosa pensa degli accordi con il governo cinese?

«Dinanzi alla Cina ci si può porre o in maniera antagonista, come gli Usa, o cercando di gestire un player importante con cautela ma sapendo che si può sfruttare un mercato immenso. Essere parte di que sto scacchiere è importante».

La direttiva Bolkestein è un tema molto sentito in Liguria: qual è la sua posizione sulle concessioni?

«È una normativa che è stata recepita in Italia senza tenere bene conto dei nostri bisogni. Vanno tutelati i piccoli imprenditori, balneari o ambulanti, dal rischio che si formino grandi company. È giusto liberalizzare i ser vizi con le gare ma credo che vada riformata con alcuni limiti, per fa rein modo che non si lasci spazio sul mercato ai più grandi».



Pesca: cosa fare su temi quali la stagionalità e i divieti sul pescato?

«In questo caso lavoriamo per bilanciare le necessità dei piccoli operatori con il mantenimento di un eco -sistema sempre più in equilibrio precario. Alcuni provvedimenti che abbiamo sostenuto, come il divieto di pesca elettrica o le misure contro la plastica, tutelano la fauna e quindi anche i piccoli operatori».

Agricoltura: come si tutelano gli interessi dei coltivatori liguri?

«La Pac, la politica agricola comune, è una delle grandi sfide che ci attendono: bisogna non far diminuire i contributi europei e vanno tutelati gli standard qualitativi e considerati le diverse tutele sociali e condizioni del mercato del lavoro: basti pensare all' olio o alle arance, che subiscono la concorrenza di paesi nordafricani o sudamericani» Made in Italy: cosa fare per preservare prodotti tipici e denominazioni di origine controllata?

«Al di là della questione dei controlli doganali, serve che intervenga il Consiglio europeo.

Ma si può fare tanto anche a livello nazionale: penso alla legge sui marchi storici inserita dal ministro Di Maio nel decreto crescita» Domanda trabocchetto: quanti e quali Paesi fondarono la Ceca (Comunità europea del carbone e dell' acciaio)? (Sei: Italia, Francia, Germania, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi) «Mi sembra sei: Francia, Italia e Germania, poi i paesi del Benelux».

-

Il porto dopo il Morandi Meno merci, più crociere

Ridotti container e lavoro portuale, crollato del 67% il trend di crescita delle entrate fiscali

MASSIMO MINELLA

Come non chiamarlo l'anno orribile del porto di Genova, con le tasse che si riducono, i container che scelgono altri scali, il lavoro che taglia le sue giornate? Il dramma scatta ad agosto, mentre tutta l'Italia è in vacanza e a Genova, sotto il diluvio, chi può o deve spostarsi da una parte all'altra della città è costretto ad attraversare il ponte Morandi. La tragedia non inghiotte solo 43 vite umane, ma mette in ginocchio un'intera comunità economica che su quel viadotto poggiava gran parte delle attività. Il prezzo più alto lo paga il porto di Genova, che vede i suoi terminali marittimi di Pra' e di Sampierdarena tagliati in due.

Ma non finisce qui perché la mareggiata di ottobre spazza le coste liguri e picchia duro sui moli.

E come dimenticare l'incendio, sempre a ottobre, che distrugge la sede dell'ufficio territoriale di Savona? Difficile, oggettivamente, mettere in sequenza eventi tanto negativi.

A cominciare ovviamente dal crollo del Ponte Morandi, la cui tragedia marginale le problematiche economiche. Eppure, proprio rimettendo il porto nelle condizioni di ripartire e le aziende di tornare a essere pienamente operative si può rendere omaggio nel miglior modo possibile quel dramma.

Numeri alla mano, i container, che a inizio 2018 sembrano puntare verso quota 3 milioni di teu (unità di misura pari a un pezzo da 20 piedi) si sono ridotti confermandosi sui volumi del 2017.

E la ripresa ha stentato anche nei primi due mesi dell'anno, con un tonnellaggio complessivo inferiore del 6% e il numero di teus ridotto del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

È andata peggio con il lavoro portuale, per quanto riguarda le giornate perse dalla Compagnia Unica. Pesante anche la flessione delle tasse portuali, che registrano una perdita del 67% del trend di crescita a fine 2018, rispetto ai primi nove mesi.

Se il quadro crea ancora preoccupazione, i segnali di ripresa però non mancano. Bene si comporta il settore delle crociere, con una crescita del 4,5% e una prospettiva da record, a fine anno.

Il dato peraltro non si è mai fermato, anche nei periodi immediatamente successivi al crollo del ponte.

E anche la movimentazione complessiva registra il segno più, un 1,7%, pari a settanta milioni di tonnellate, che è il risultato della tenuta dello scalo di Genova (più 0,3%) e della decisa crescita di quello di Savona (più 7,4). Interessante leggere il dettaglio delle tasse portuali, anche in chiave di autonomia finanziaria e fiscale e di rivendicazioni territoriali. Rivendicazioni legittime per una portualità che in Liguria garantisce miliardi di euro per l'Erario. Se si guarda al dettaglio dell'autorità nel suo complesso sui due poli di Genova e di Savona, il totale è di 56,8 milioni di euro, 45,3 da Genova e 11,5 da Savona.

La Lanterna, come si diceva all'inizio, ha risentito degli effetti negativi legati al crollo del ponte Morandi. Dopo un aumento del 9% nei primi sette mesi del 2018, tra agosto e dicembre, l'incremento si è fermato al 2,9%, con una minore crescita del 67% rispetto alle prospettive della prima parte dell'anno. Genova incassa dalle tasse portuali 30,8 milioni, da quella di ancoraggio 17,9,



dalla sovrattassa delle merci 5,2 e dall' addizionale per la security 2,7.

Una differenza notevole rispetto a quanto, sotto forma di Iva all' importazione e di accise, il porto introita, girando poi tutto allo Stato. Un tema di riflessione sul futuro delle autorità portuali, anche nella loro nuova forma di sistema, che garantisce il ruolo pubblico del servizio offerto, ma sconta la necessità di recuperare direttamente risorse che potrebbero essere reimpiegate sul territorio per attività di marketing e iniziative infrastrutturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

La vicenda. Autoparco - La società informatica Uirnet, partecipata di Aspi, si è aggiudicata senza gara 30 milioni

E a Genova entra nell' affare della ricostruzione

Andrea Moizo

In attesa che la conversione in legge dello Sblocca cantieri riapra una stagione di grandi infrastrutture e appalti allegri in stile legge Obiettivo, si sono già svolte le prove generali a Genova, coi risultati sperati. Senza aver vinto una gara, una società informatica semi-privata, partecipata fra gli altri da Autostrade per l' Italia (Aspi), si è aggiudicata 30 milioni di fondi pubblici per la realizzazione di alcuni parcheggi per camion. Così, anche se il governo gialloverde ha escluso che Aspi possa partecipare alla ricostruzione del ponte (deve pagare però l' intera somma della demolizione), la controllata da Atlantia ci sarà comunque. Un "miracolo" reso possibile dal decreto Genova che ha autorizzato il commissario per la ricostruzione e sindaco di Genova, Marco Bucci, a infischiarne delle regole sulle gare pubbliche. Al punto di portare l' Anac, l' autorità anticorruzione, a stracciare la convenzione che avrebbe dovuto limitarne l' arbitrio, come rivelato dal Fatto il 6 aprile scorso. Pochi giorni fa il commissario Bucci, senza selezione alcuna, ha decretato che sarà Uirnet ad occuparsi delle attività previste dall' articolo 6, che ha stanziato 30 milioni di euro per realizzare "infrastrutture ad alta automazione, sistemi informatici e relative opere accessorie per garantire l' ottimizzazione dei flussi veicolari logistici in ingresso e in uscita dal porto".

Resta il dubbio sulla scelta di una società informatica per realizzare un varco portuale, tre parcheggi per tir (uno annesso al varco, due oltre Appennino) e per progettare uno scalo ferroviario ad Alessandria. Uirnet è, infatti, una Spa ad azionariato diffuso (39 soci, fra cui soggetti pubblici e privati come appunto Autostrade per l' Italia e associazioni dell' autotrasporto), creata 15 anni fa per implementare la Piattaforma logistica nazionale digitale, un sistema che dovrebbe collegare ogni soggetto attivo nei trasporti in Italia. Il progetto è ancora a uno stadio parziale, mentre gli archivi parlamentari traboccano di interrogazioni (soprattutto M5s) sui fondi pubblici drenati negli anni dalla Uirnet, il cui presidente e ad è Rodolfo De Dominicis. Accreditato da sempre di simpatie dem, è apprezzato anche a destra. È stata, infatti, Forza Italia a impegnare a fine ottobre il governo per affidargli i 30 milioni dell' articolo 6, avvalorando quanto scritto dal Fatto che ha annunciato questo esito già il 10 ottobre scorso. Sul fronte del decreto di Bucci, l' ipotesi delle "aree buffer ad alta automazione" (dicitura del decreto per nobilitare i parcheggi) si è diffusa a macerie ancora fumanti, malgrado la contrarietà degli operatori portuali.

A caldeggiarla tre soggetti che ne trarranno vantaggio. L' Autorità portuale - col parcheggio annesso al varco (22mila metri quadrati) - ha affermato di considerare risolto il problema autoparco, struttura rinviata per anni malgrado i fondi e le aree ben più ampie a disposizione. Poi c' è Vte, il principale terminal concessionario dello scalo, che - afflitto da problemi di congestione da prima del Morandi - vedrà realizzarsi con soldi pubblici il progetto di realizzare un' area prossima alla A26 da cui scaglionare l' accesso dei camion ai suoi gate. Infine, c' è Uirnet che disporrà del plafond finanziario chiesto dalla Bei (la banca europea per gli investimenti) per soddisfare una precedente richiesta di finanziamento. Senza dimenticare i poteri espropriativi che gli sono stati attribuiti da esercitarsi, presumibilmente, senza sottillizzare sulle perizie. Perché - forse il punto più critico - Bucci ha esteso i propri superpoteri a Uirnet che non dispone di competenze ingegneristiche e dovrà quindi, da decreto, "avvalersi di società di comprovata esperienza e profonda conoscenza delle tematiche logistiche". Vale a dire che un soggetto semi-privato, partecipata da Aspi, disporrà di 30 milioni stanziati per l' emergenza Morandi da utilizzarsi "in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale".



Atp, prosegue l' accordo con Stazioni Marittime

Genova - Seconda tappa per il servizio di trasporto passeggeri nell'ambito della convenzione tra Stazioni Marittime Spa e Atp Esercizio. L'accordo prevede che Atp Esercizio svolga un'attività di trasporto dei crocieristi all'interno dell'area portuale, percorrendo in particolare il tratto tra Ponte dei Mille e Ponte Doria. Mezzi - «Siamo soddisfatti del funzionamento del servizio - aveva detto Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazione Marittime Spa, in occasione della prima giornata di servizio - l'accordo resta in vigore e Atp metterà a disposizione i suoi mezzi, quando sarà necessario». Servizi - Anche Claudio Garbarino, consigliere delegato ai Trasporti della Città Metropolitana plaude all'iniziativa: «Quando si fa squadra come è avvenuto in questo caso, le cose funzionano. Atp è oggi una realtà consolidata, un'azienda pubblica capace di svolgere servizi importanti anche nel settore turistico, meglio dei privati. Dobbiamo ringraziare prima di tutto il sindaco metropolitano, Marco Bucci, che ha creduto nel trasporto pubblico. Per quanto riguarda Stazione Marittime, è una realtà importante e ha un management di alto profilo, con il quale siamo lieti di collaborare». Crocieristi - L'altro giorno il servizio ha riguardato circa 5mila crocieristi, che sono sbarcati da una nave Msc. Come detto il contratto di servizio non è siglato con i singoli armatori, ma appunto con Stazioni Marittime Spa. Stazioni Marittime S.p.A. nasce nel 1987 con lo scopo di occuparsi della pianificazione, costruzione e gestione delle del porto passeggeri di Genova e del suo traffico. L'area, avuta in concessione demaniale dall'Autorità Portuale di Genova, si estende per 290.000 metri quadrati di superficie e comprende 12 accosti distribuiti su Ponte Caracciolo, Ponte Assereto, Ponte Colombo, Ponte Andrea Doria e Ponte dei Mille. Gli accosti, a seconda delle caratteristiche tecniche, possono essere utilizzati sia da navi traghetto che da navi crociera. I terminal dedicati al traffico passeggeri sono cinque, di cui tre (Calata Chiappella, Ponte Caracciolo, Ponte Colombo) adibiti prevalentemente al traffico traghetti e due (Ponte Andrea Doria e Ponte dei Mille) prevalentemente destinati al traffico crocieristico. Per l'azienda di Carasco, quello avviato oggi è un servizio che non porta solo immagine e visibilità, ma anche soprattutto una voce positiva al bilancio della società.

The screenshot shows the top section of the Genova Post website. At the top, there are advertisements for 'TYRES' and 'TEATRO NAZIONALE GENOVA'. Below that is the main header with the newspaper's name 'GENOVA POST' and the date 'Sabato 4 Maggio 2019'. A navigation bar includes categories like 'HOME', 'PRIMO PIANO', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPORT', 'GENOVA', 'SAMPDORIA'. The main article is titled 'Atp, prosegue l'accordo con Stazioni Marittime' under the 'CRONACA' section. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several smaller promotional boxes: 'Vuoi una risposta? Ti diamo un esperto.' with a 'Raffo' logo, 'Conviene mettere solo 2,5 kW?' with a solar panel image, and a 'VIDEOGALLERY' section with a play button icon.

Atp e Stazioni Marittime, prosegue servizio convenzionato trasporto crocieristi: "Pubblico meglio che privati"

Grande soddisfazione per le prime operazioni di trasporto delle migliaia di turisti sbarcati in porto

Genova. Seconda tappa per il servizio di trasporto passeggeri nell'ambito della convenzione tra Stazioni Marittime Spa e Atp Esercizio. L'accordo prevede che Atp Esercizio svolga un'attività di trasporto dei crocieristi all'interno dell'area portuale, percorrendo in particolare il tratto tra Ponte dei Mille e Ponte Doria. «Siamo soddisfatti del funzionamento del servizio - aveva detto Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazione Marittime Spa, in occasione della prima giornata di servizio - l'accordo resta in vigore e Atp metterà a disposizione i suoi mezzi, quando sarà necessario». Oggi anche Claudio Garbarino, consigliere delegato ai Trasporti della Città Metropolitana plaude all'iniziativa: 'Quando si fa squadra come è avvenuto in questo caso, le cose funzionano. Atp è oggi una realtà consolidata, un'azienda pubblica capace di svolgere servizi importanti anche nel settore turistico, meglio dei privati'. L'altro giorno il servizio ha riguardato circa 5mila crocieristi, che sono sbarcati da una nave Msc. Come detto il contratto di servizio non è siglato con i singoli armatori, ma appunto con Stazioni Marittime Spa. Stazioni Marittime S.p.A. nasce nel 1987 con lo scopo di occuparsi della pianificazione, costruzione e gestione delle del porto passeggeri di Genova e del suo traffico. L'area, avuta in concessione demaniale dall'Autorità Portuale di Genova, si estende per 290.000 metri quadrati di superficie e comprende 12 accosti distribuiti su Ponte Caracciolo, Ponte Assereto, Ponte Colombo, Ponte Andrea Doria e Ponte dei Mille. Gli accosti, a seconda delle caratteristiche tecniche, possono essere utilizzati sia da navi traghetto che da navi crociera. I terminal dedicati al traffico passeggeri sono cinque, di cui tre (Calata Chiappella, Ponte Caracciolo, Ponte Colombo) adibiti prevalentemente al traffico traghetti e due (Ponte Andrea Doria e Ponte dei Mille) prevalentemente destinati al traffico crocieristico. Per l'azienda di Carasco, quello avviato oggi è un servizio che non porta solo immagine e visibilità, ma anche soprattutto una voce positiva al bilancio della società.



Prosegue l' accordo Atp-Stazioni Marittime per facilitare il trasporto dei croceristi

GENOVA - Seconda tappa per il servizio di trasporto passeggeri nell' ambito della convenzione tra Stazioni Marittime Spa e Atp Esercizio. L' accordo prevede che Atp Esercizio svolga un' attività di trasporto dei crocieristi all' interno dell' area portuale, percorrendo in particolare il tratto tra Ponte dei Mille e Ponte Doria. «Siamo soddisfatti del funzionamento del servizio - aveva detto Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazione Marittime Spa, in occasione della prima giornata di servizio - l' accordo resta in vigore e Atp metterà a disposizione i suoi mezzi, quando sarà necessario». Oggi anche Claudio Garbarino, consigliere delegato ai Trasporti della Città Metropolitana plaude all' iniziativa: «Quando si fa squadra come è avvenuto in questo caso, le cose funzionano. Atp è oggi una realtà consolidata, un' azienda pubblica capace di svolgere servizi importanti anche nel settore turistico, meglio dei privati. Dobbiamo ringraziare prima di tutto il sindaco metropolitano, Marco Bucci, che ha creduto nel trasporto pubblico. Per quanto riguarda Stazione Marittime, è una realtà importante e ha un management di alto profilo, con il quale siamo lieti di collaborare». L' altro giorno il servizio ha riguardato circa 5mila crocieristi, che sono sbarcati da una nave Msc. Come detto il contratto di servizio non è siglato con i singoli armatori, ma appunto con Stazioni Marittime Spa. Stazioni Marittime S.p.A. nasce nel 1987 con lo scopo di occuparsi della pianificazione, costruzione e gestione delle del porto passeggeri di Genova e del suo traffico. L' area, avuta in concessione demaniale dall' **Autorità Portuale** di Genova, si estende per 290.000 metri quadrati di superficie e comprende 12 accosti distribuiti su Ponte Caracciolo, Ponte Assereto, Ponte Colombo, Ponte Andrea Doria e Ponte dei Mille. Gli accosti, a seconda delle caratteristiche tecniche, possono essere utilizzati sia da navi traghetto che da navi crociera. I terminal dedicati al traffico passeggeri sono cinque, di cui tre (Calata Chiappella, Ponte Caracciolo, Ponte Colombo) adibiti prevalentemente al traffico traghetti e due (Ponte Andrea Doria e Ponte dei Mille) prevalentemente destinati al traffico crocieristico. Per l' azienda di Carasco, quello avviato oggi è un servizio che non porta solo immagine e visibilità, ma anche soprattutto una voce positiva al bilancio della società. Commenti.

GENOVA - Seconda tappa per il servizio di trasporto passeggeri nell'ambito della convenzione tra Stazioni Marittime Spa e Atp Esercizio. L'accordo prevede che Atp Esercizio svolga un'attività di trasporto dei crocieristi all'interno dell'area portuale, percorrendo in particolare il tratto tra Ponte dei Mille e Ponte Doria.

«Siamo soddisfatti del funzionamento del servizio - aveva detto Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazione Marittime Spa, in occasione della prima giornata di servizio - l'accordo resta in vigore e Atp metterà a disposizione i suoi mezzi, quando sarà necessario».

Oggi anche Claudio Garbarino, consigliere delegato ai Trasporti della Città Metropolitana plaude all'iniziativa: «Quando si fa squadra come è avvenuto in questo caso, le cose funzionano. Atp è oggi una realtà consolidata, un'azienda pubblica capace di svolgere servizi importanti anche nel settore turistico, meglio dei privati.

Dobbiamo ringraziare prima di tutto il sindaco metropolitano, Marco Bucci, che ha creduto nel trasporto pubblico. Per quanto riguarda Stazione Marittime, è una realtà importante e ha un management di alto profilo, con il quale siamo lieti di collaborare». L'altro giorno il servizio ha riguardato circa 5mila crocieristi, che sono sbarcati da una nave Msc. Come detto il contratto di servizio non è siglato con i singoli armatori, ma appunto con Stazioni Marittime Spa. Stazioni Marittime S.p.A. nasce nel 1987 con lo scopo di occuparsi della pianificazione, costruzione e gestione delle del porto passeggeri di Genova e del suo traffico. L'area, avuta in concessione demaniale dall'Autorità Portuale di Genova, si estende per 290.000 metri quadrati di superficie e comprende 12 accosti distribuiti su Ponte Caracciolo, Ponte Assereto, Ponte Colombo, Ponte Andrea Doria e Ponte dei Mille. Gli accosti, a seconda delle caratteristiche tecniche, possono essere utilizzati sia da navi traghetto che da navi crociera.

I terminal dedicati al traffico passeggeri sono cinque, di cui tre (Calata Chiappella, Ponte Caracciolo, Ponte Colombo) adibiti prevalentemente al traffico traghetti e due (Ponte Andrea Doria e Ponte dei Mille) prevalentemente destinati al traffico crocieristico. Per l'azienda di Carasco, quello avviato oggi è un servizio che non porta solo

I mobili ed elettrodomestici degli sfollati saranno donati alla comunit di Sant'Egidio

GENOVA - Due giorni di sospensione per l'attività di demolizione e costruzione del viadotto Polcevera nella parte di levante. Succede domenica 5 e lunedì 6 maggio durante le operazioni di recupero di beni personali presso le case di via Porro e via del Campasso. Il quarto ingresso degli sfollati potrà prolungarsi anche nel week end di sabato 11 e domenica 12 maggio. In queste occasioni spiega la struttura commissariale, il Comune assicurerà il costante presidio delle aree interessate dagli accessi con la Polizia Locale. Terminata questa fase le case da demolire, e di proprietà della stessa struttura commissariale, verranno svuotate di mobili ed elettrodomestici in buone condizioni che verranno donati alla Comunità di Sant'Egidio con finalità sociali. Intanto il Commissario Bucci ha firmato il decreto che conferma il ruolo dell'**autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale come soggetto attuatore degli interventi previsti nel 'Programma straordinario'. Il programma prevede tra l'altro la realizzazione di strutture di accessibilità e un nuovo collegamento intermodale tra l'Aeroporto Cristoforo Colombo e la città. Commenti.

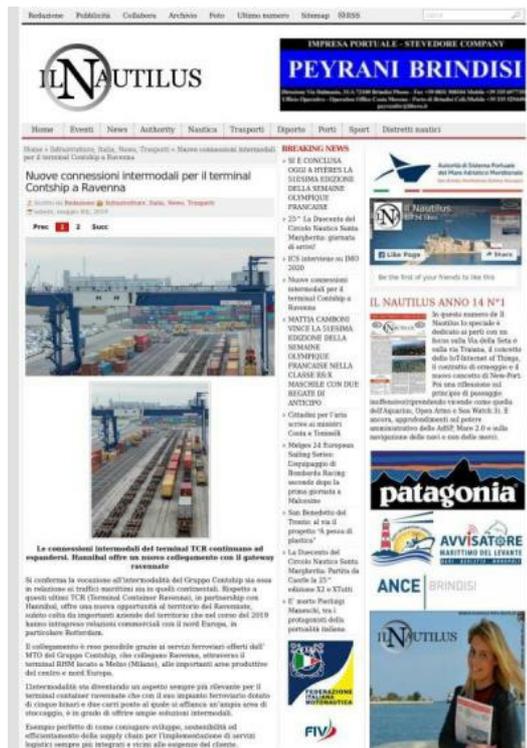
The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. At the top, there are navigation tabs for 'Genova', 'Liguria', 'Sport', 'Video', 'DirettaTV', and 'Contatti'. Below this is a main navigation bar with categories like 'CRONACA', 'FESTIVAL MARE', 'COMPENSAZIONI', 'LABORATORI', 'MOSTRE', 'SPETTACOLI', and the date '16-17-18 MAGGIO 2019'. The main article is titled 'I mobili ed elettrodomestici degli sfollati saranno donati alla comunità di Sant'Egidio' and is dated 'sabato 04 maggio 2019'. The article text is partially visible, mentioning the suspension of demolition and construction work on the Polcevera viaduct and the donation of furniture and appliances to the Sant'Egidio community. Below the article is a 'Commenti' section with a search bar and a 'Facebook Comments plugin'. At the bottom of the page, there is a footer with contact information and a 'Progetto cofinanziato dall'Unione Europea' notice.

Nuove connessioni intermodali per il terminal Contship a Ravenna

Le connessioni intermodali del terminal TCR continuano ad espandersi. Hannibal offre un nuovo collegamento con il gateway ravennate Si

Scritto da Redazione

Le connessioni intermodali del terminal TCR continuano ad espandersi. Hannibal offre un nuovo collegamento con il gateway ravennate Si conferma la vocazione all'intermodalità del Gruppo Contship sia essa in relazione ai traffici marittimi sia in quelli continentali. Rispetto a questi ultimi TCR (Terminal Container Ravenna), in partnership con Hannibal, offre una nuova opportunità al territorio del Ravennate, subito colta da importanti aziende del territorio che nel corso del 2019 hanno intrapreso relazioni commerciali con il nord Europa, in particolare Rotterdam. Il collegamento è reso possibile grazie ai servizi ferroviari offerti dall' MTO del Gruppo Contship, che collegano Ravenna, attraverso il terminal RHM locato a Melzo (Milano), alle importanti aree produttive del centro e nord Europa. L'intermodalità sta diventando un aspetto sempre più rilevante per il terminal container ravennate che con il suo impianto ferroviario dotato di cinque binari e due carri ponte al quale si affianca un'ampia area di stoccaggio, è in grado di offrire ampie soluzioni intermodali. Esempio perfetto di come coniugare sviluppo, sostenibilità ed efficientamento della supply chain per l'implementazione di servizi logistici sempre più integrati e vicini alle esigenze del cliente.



Livorno, il business delle crociere ai privati

Il gruppo Onorato acquisisce il controllo della società pubblica «Porto 2000»

Antonio Fulvi

LIVORNO QUARTO porto d' Italia per le crociere, con un target già raggiunto un paio di volte intorno a 800 mila crocieristi all' anno, il porto labronico ha fatto in questi giorni un ulteriore salto di qualità formalizzando il passaggio della gestione del comparto passeggeri - compresi quelli dei traghetti - dal pubblico al privato. E che passaggio: l' associazione di imprese che ha vinto la gara per la maggioranza azionaria della società pubblica Porto 2000 - la Livorno Terminals Srl - ha messo sul piatto investimenti per circa cento milioni di euro, di cui dieci milioni versati mercoledì scorso sull' unghia ai due enti pubblici, l' Autorità di sistema portuale e la Camera di Commercio, che le hanno ceduto le quote.

IL PIANO d' impresa con cui tre aziende del gruppo Onorato e una del colosso mondiale Mediterranean Shipping Company hanno stracciato i secondi arrivati, la Cruise Barcellona, e i terzi, le aziende del gruppo Grimaldi, richiederà anni per essere completato. Ma trasformerà totalmente l' attuale comparto traghetti e crociere del porto, incidendo anche nel waterfront urbano con viabilità preferenziale diretta, parcheggi in silos, aree verdi e gli ormai indispensabili settori commerciali. Un dettaglio, quest' ultimo, che porterà probabilmente a insediarsi le grandi catene internazionali dello shopping: ma che le associazioni dei commercianti del territorio vogliono monitorare con spirito di difesa. Ci sarà tempo per entrare nei dettagli. Intanto sono partiti i 60 giorni che la legge concede per eventuali ricorsi dei concorrenti. Il bando ha comunque tutelato il diritto delle compagnie concorrenti, che non potranno essere escluse dal servirsi del porto. Poi le aree e le banchine destinate al nuovo terminal passeggeri dovranno essere liberate dagli attuali occupanti: il terminal **calata** Orlando dei rinfusi, che sta lentamente trasferendosi sulla sponda est della **Darsena** Toscana, e i magazzini della Compagnia **portuali** sulla **calata** alto fondale. Se entrambe le banchine saranno "liberate" entro l' inizio del 2010 sarà già un bel risultato. Poi il progetto di massima del terminal, che fa capo a un team di una dozzina di specialisti, andrà trasformato in piano operativo, mediando anche con la città per gli accessi. E se oggi la società Porto 2000 ha fatto 800 mila crocieristi e oltre mezzo milione di turisti dei traghetti, il target della Livorno Terminals è molto più ambizioso. AL SALONE mondiale delle crociere di Miami, il mese scorso, si è presentata la promessa di una nuova e potenziata "porta della Toscana" sul mare, con il supporto della stessa Regione. Non sarà facile: anche La Spezia sta lanciando una grande stazione crociere, Genova è già in pole position e Civitavecchia grazie a Roma è il primo porto d' Italia. Ma chi mette sul piatto cento milioni di euro difficilmente non ha fatto i suoi calcoli con realismo.

Porto 2000 di Livorno all'ATI privata: e Onorato spinge l'acceleratore

LIVORNO Ci sono voluti mesi, ma finalmente uno dei maggiori terminal operator nel settore delle crociere in Mediterraneo, la Porto 2000 di Livorno, diventa una società a maggioranza privata. Ad acquisire il 66% del capitale è infatti la Livorno Terminals, una società controllata a maggioranza dal Gruppo Onorato e partecipata da MSC. Il rimanente 34% della società resta in quote paritetiche alla Camera di Commercio di Livorno e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il passaggio delle quote azionarie è stato firmato giovedì scorso nello studio del notaio livornese Stefano Puccini, con il contemporaneo versamento di 9 milioni di euro all'Autorità di sistema e alcune centinaia di migliaia alla Camera di Commercio. L'operazione dice una nota del gruppo a quattro anni di distanza dalla gara che l'Ati Onorato-Msc si era aggiudicata nel 2015, conferma l'accelerazione in atto nei piani di sviluppo del gruppo Onorato sia nel settore portuale (è recente il protocollo d'intesa firmato in joint con il gruppo ARS Altmann per la realizzazione a Piombino di un mega hub per la logistica delle auto nuove), sia nel campo marittimo, sia in tema di alleanze. Al timone di Livorno 2000 con la carica di presidente è stato chiamato Matteo Savelli, già amministratore delegato di Toremar e quindi in rappresentanza dell'azionista di maggioranza. La Livorno Terminals è infatti controllata al 60% da Sinergest la società del Gruppo Onorato che gestisce il terminal passeggeri di Olbia, al 10% da LTM (sempre Gruppo Onorato) e al 5% da Moby, mentre Marininvest (MSC) detiene il 25%. Prima di tutto è per me un grande onore ottenere una volta di più una così palese manifestazione di fiducia da parte della famiglia Onorato ha affermato Matteo Savelli per altro in una società che richiederà da subito un grande impegno di rinnovamento per giocare davvero il ruolo di testa di ponte della Toscana sul mercato crocieristico e del turismo internazionale. La Porto 2000 di Livorno gestisce il Terminal Crociere e la Stazione Marittima per i traghetti, parcheggi e banchine dislocate su tutta l'area portuale del porto di Livorno, fornendo servizi di alta qualità ai passeggeri e alle navi che approdano a Livorno. * Si apre adesso un nuovo capitolo, tutto da definire specie sui parametri temporali. Per avviare il grande progetto che è alla base della gara vinta dall'Ati di Onorato & C dovranno essere prioritariamente liberate sia la calata Orlando, con il trasferimento del terminal rinfuse alla radice della sponda est della Darsena Toscana, sia i magazzini ancora in uso sull'alto fondale alla Compagnia portuali. Il progetto, grandioso, richiederà anni. Ma la gestione comincerà subito, con il nuovo management che fa capo al giovane e dinamico Savelli. A lui e al nuovo consiglio augurio di buon lavoro.



Il bilancio dell'Autorità di sistema: ok ai conti, avanti sulla Darsena Europa

LIVORNO Ventiquattro milioni di euro: tanto ha impegnato, nel 2018, l'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno settentrionale per realizzare e mantenere le infrastrutture dei suoi porti. È il conteggio presentato nel comitato di gestione del 30 aprile, ultimo termine di legge per approvare il consuntivo, che è passato all'unanimità. La manutenzione straordinaria dell'area portuale dell'Isola di Capraia; gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale per il rilancio e la competitività industriale del porto di Piombino; il riordino e razionalizzazione del raccordo ferroviario di Porto Nuovo e le indagini ambientali propedeutiche alla realizzazione della Piattaforma Europa a Livorno, sono solo alcune delle principali voci di spesa sostenute nel corso dell'anno dall'**AdSP**. Il quadro contabile che emerge dal bilancio consuntivo presentato nel comitato di gestione dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, ha offerto una visione completa delle priorità politiche della Port Authority. Il raffronto coi dati dell'anno passato dice una nota dell'**AdSP** mette in evidenza un primo importante risultato: nel 2018 sono stati impegnati 50,4 milioni di euro, di cui 27,5 per gli interventi infrastrutturali, e 22,9 per spese correnti. Sul fronte delle entrate, invece, l'anno passato l'**AdSP** ha incamerato 51 mln di euro, di cui 21 dalle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, di ancoraggio ed erariali; 13,5 da proventi relativi alla riscossione dei canoni demaniali (tra concessioni, occupazione temporanea e accosti pubblici) e 11,3 da trasferimenti di risorse Stato/Regioni. Nel suo complesso l'Autorità di Sistema presenta al 31/12/2018 un saldo finale di cassa di oltre 150 milioni di euro e un avanzo di amministrazione complessivo di 91,7 milioni di euro, di cui una parte vincolata per quasi 25 milioni ed una parte, 11 milioni, destinata a copertura del disavanzo del bilancio di previsione 2017. La situazione economica presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di 6 milioni di euro. Nel corso della riunione, cui per altro ha preso parte in via straordinaria il provveditore alle opere pubbliche per la Toscana, l'Umbria e le Marche, Marco Guardabassi, è stata inoltre presentata e approvata dall'organo esecutivo di Palazzo Rosciano la relazione annuale dell'**AdSP**. In chiusura di comitato, i dirigenti tecnici per Livorno e Piombino, rispettivamente Enrico Pribaz e Sandra Muccetti, hanno fornito un aggiornamento sullo stato dell'arte degli interventi in fase di attuazione sia nello scalo labronico che in quello piombinese. In particolare, è stato reso noto che le indagini geognostiche, geofisiche ed ambientali per la progettazione della Piattaforma Europa partiranno a giugno, all'esito degli interventi di bonifica bellica. Ci vorranno cinque mesi in tutto per avere i dati richiesti, che serviranno per altro all'**AdSP** per avviare di concerto con l'ISPRA e l'Arpat un percorso progettuale relativo alla deperimetrazione SIN delle aree portuali prospicienti il nuovo terminal container che sorgerà alle spalle della Darsena Toscana. Su Piombino, invece, è stato annunciato che la Commissione di Gara sta analizzando le offerte pervenute in relazione alla realizzazione del nuovo svincolo di accesso al porto: entro breve verrà individuato l'aggiudicatario.



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

Alle 22,15

Docufilm di Rai 5 sul porto di Napoli tra vita e lavoro

Il **porto** di **Napoli** è il protagonista del documentario Rai del regista Giuseppe Sansonna in onda oggi alle 22,15 su Rai 5. «Ho voluto raccontare **Napoli** - dice Sansonna, che è anche autore del docufilm attraverso la prospettiva obliqua del suo **porto**, zona di lavoro, crocevia di viaggiatori».

Protagonista, il mare e, soprattutto, le facce che lo incrociano. Come Maurizio de Giovanni, Alessandro Rak e Dario Sansone. Non mancano un riferimento a Mario Merola e la storia di Giulia Civita Franceschi, l'educatrice dei "Caracciolini" e, inevitabile, una sezione dedicata al contrabbando degli anni Settanta e Ottanta. Interessante il segmento rivolto al cantante Pino Mauro che interpretò proprio un contrabbandiere nel film *I figli non si toccano* (1978) di Nello Rossati. - pa. de lu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Antonella Cilento
"Nel mio romanzo racconto l'angoscia di un mondo senza libri e lettori"

Il dogma del meridionalismo e le idee di De Sanctis

Docufilm di Rai 5 sul porto di Napoli tra vita e lavoro

BARLETTA IL PORTO E IL MIRAGGIO DEL DRAGAGGIO

Il 26 aprile scorso l' Amministrazione comunale di Barletta ha fatto sapere: «Nel porto è in programma un dragaggio manutentivo in prossimità dell' imboccatura per riportare i fondali alla quota di 8 metri rispetto al livello del mare. L' importo complessivo previsto per l' intervento è di 2milioni e 800mila euro. Il progetto, nella fase esecutiva, ha dovuto tenere conto della mutata condizione del fondale rispetto al 2009 (ad allora risaliva infatti la progettazione definitiva), registrando un lieve accumulo di sedimento. Perché si possa procedere al dragaggio sarà necessario aggiornare anche la caratterizzazione del fondale, essendo scaduta la validità di quella compiuta nel 2011 ed essendo intervenuto anche un aggiornamento normativo».

E poi: «Il servizio è stato appaltato e prevede preliminarmente l' attività di Bonifica bellica sistematica subacquea (BSS) nelle aree interessate dai campionamenti. Successivamente si passa all' attività di campionamento e analisi del sedimento. La procedura di BSS si è conclusa a marzo scorso dando il via, il 10 aprile scorso, alle attività di campionamento alla presenza di Arpa Puglia, conclusesi anch' esse. Entro 30 giorni la ditta ed entro 45 Arpa invieranno i risultati delle analisi e saranno trasferiti all' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che redigerà il Piano di Gestione, all' esito del quale si potrà completare la progettazione esecutiva».

«E' il risultato - hanno commentato il sindaco Mino Cannito e il vice Marcello Lanotte di vigorose sollecitazioni da parte della Giunta nei confronti dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale». A seguire, anche l' elenco degli «interventi di manutenzione e riparazione dei principali arredi portuali» fino alla previsione di «una struttura di accoglienza passeggeri nell' ambito del Progetto Themis».

«Fusse che fusse la vorta buona?!», avrebbe esclamato l' immarcescibile Nino Manfredi.

Speriamo di sì, anche se l' «annunciate cronica» vista all' opera negli anni scorsi invita alla prudenza. Diceva a chi scrive, tra lo sconcolato e il beffardo, il dott.

Pasquale Pedico, scomparso nello scorso mese di agosto, gran conoscitore delle vicende e dei problemi del porto: «Hai visto quante volte è stato annunciato il dragaggio dei fondali?»

Se ad ogni annuncio si fosse messa in azione una draga, il problema sarebbe stato risolto da tempo. Magari non fosse mai stata fatta partire quella che operava una volta...».



RINO DALOISO

Barletta, il porto e il dragaggio

SEGUE DALLA PRIMA Già. Non ce l'ha fatta il dott.

Pedico a veder riportare ad almeno 8 metri il pescaggio dello scalo marittimo, in modo da consentire l'attracco di navi anche da 10 mila tonnellate. Sarà un traguardo che si materializzerà comunque in tempi relativamente brevi?

Conviene essere minimalisti e lasciare al momento sullo sfondo tutti gli altri lavori annunciati e incrociare le dita soprattutto per il dragaggio che oramai fa a ragion veduta rima con miraggio. L'ultimo di cui si ha notizia, infatti, è stato effettuato a metà degli anni Ottanta. Poi più nulla. Solo promesse e proclami.

Scrivevano nel 2017 da Palazzo di Città: «E' pubblicato sul sito della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico dal 31 agosto, con scadenza il 30 settembre, l'avviso pubblico finalizzato alla raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio di caratterizzazione dei sedimenti da dragare nel porto di Barletta».

E poi: «Si compie così un essenziale passo avanti sollecitato dal sindaco Pasquale Cascella all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico dopo l'incontro con gli operatori del porto interessati allo sblocco del procedimento per i lavori di manutenzione dei fondali del porto che consentiranno il ripristino della profondità operativa di 8 metri nello specchio d'acqua dell'imboccatura».

Tutto risolto?

Macché!

Nell'ottobre 2013, l'allora assessore provinciale Dario Damiani (Forza Italia), ora senatore, prevedeva: «Nei giorni scorsi il Comitato Autorità Portuale del Levante ha approvato il Bilancio di previsione 2014, finanziando, per 2 milioni di euro, i lavori di dragaggio del porto di Barletta. La somma è stata inserita nella prossima annualità di bilancio; i lavori dovrebbero avere inizio attorno alla metà del 2014».

E il consigliere regionale Pd, Ruggiero Mennea, il 14 novembre 2014 sottolineava: «Il 2 dicembre è stata fissata la convocazione della conferenza di servizi presso la provincia Bat per concludere il procedimento che darà finalmente la via alle operazioni amministrative così tanto attese del dragaggio del porto».

Il 6 maggio 2016, Filippo Caracciolo, allora presidente Pd della commissione regionale all'ambiente, assicurava: «Sempre più vicini ad un'opera che Barletta attende da molti anni. Grazie all'investimento pari a 2,8 milioni di euro finanziato dall'Autorità Portuale del Levante sarà possibile incrementare le potenzialità del porto in funzione della possibilità di ospitare imbarcazioni sino a 10.000 tonnellate».

E il sindaco Pasquale Cascella, il 28 giugno 2017: «Occorre accelerare l'iter per il dragaggio del porto».

Come in un paradossale ed eterno gioco dell'oca siamo tornati ai 2 milioni e 800 mila euro di fondi da utilizzare per l'ormai mitico (più dell'araba fenice) dragaggio. I presidenti dell'Autorità portuale (ultimi, in ordine cronologico, Francesco Mariani e **Ugo Patroni Griffi**) si sono alternati, ma la manutenzione del bacino d'acqua non si è ancora materializzata.

«Fusse che fusse la vorta buona?!».

Chissà. Speriamo che stavolta basti contare le settimane o i mesi per trovare una risposta affermativa all'ormai stagionato interrogativo.

Dovessimo continuare a contare gli anni, si farebbe prima e meglio a colmare tutto e a non parlarne più.

daloiso@gazzettamezzogiorno.it.



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Ieri l' iniziativa di presentazione degli eventi organizzati dalla Pro Loco per ricordare quanto accaduto alla fine della guerra

Alla scoperta di Brindisi Capitale tra tour guidati, degustazioni e storia

Sei mesi da non dimenticare: hanno cambiato gli eventi e la nostra vita

FRANCESCO TRINCHERA

Uno sforzo sinergico tra diverse realtà territoriali nel nome di Brindisi capitale d' Italia. L' iniziativa è stata lanciata dalla Pro Loco di Brindisi, radunando sotto lo stesso ombrello, in maniera trasversale, diversi attori istituzionali e non solo. La presentazione si è tenuta ieri mattina presso il salone di rappresentanza del museo archeologico provinciale Ribezzo, alla presenza dei proponenti e di esponenti dei vari soggetti coinvolti.

Il fulcro della rassegna, organizzata nell' ambito del Piano strategico del Turismo della Regione Puglia365, sarà una serie di appuntamenti che andranno a celebrare quel periodo. In particolare, sono previsti alcuni tour guidati tra i luoghi che hanno caratterizzato quei sei mesi di storia della città, a partire dalla giornata di sabato 18 maggio ed a seguire quella del 25 maggio, nelle quali è prevista la visita a partire dalle 16.

Più particolari, invece, saranno le iniziative organizzate nei giorni di domenica 19 e 26 maggio: a partire dalle 10, infatti, si potranno intraprendere dei percorsi culturali tra storia e cibo che congiungeranno l' Archivio di Stato con il Castello Svevo (con degustazione finale offerta dagli alunni dell' Alberghiero), passando per alcuni luoghi significativi come ad esempio l' Hotel Internazionale e palazzo Montenegro. Nel programma, tra le altre cose, sempre il 18 maggio, alle 9.30, è prevista l' intitolazione della banchina centrale del porto alla Regina Elena, mentre c' è l' idea anche di una tavola rotonda su come costruire un brand che faccia leva proprio su Brindisi Capitale d' Italia.

Al momento, è stata presentata anche una proposta di legge per il riconoscimento del ruolo di Brindisi da parte della parlamentare di Forza Italia, Elvira Savino. Con lei, anche il deputato brindisino, sempre di Forza Italia, Mauro D' Attis. «Dando seguito ha sottolineato in occasione della riproposizione della proposta di legge - all' iniziativa del presidente Gronchi e considerando l' importanza strategica dei fatti storici accaduti, è doveroso che la città di Brindisi veda riconosciuto il fondamentale ruolo che ha avuto nella storia d' Italia».

L' obiettivo principale delle iniziative dei prossimi giorni, ha spiegato il presidente della Pro Loco Marcello Rollo «non è quello di fare gli storici, ma di dare un taglio turistico-culturale». Il sindaco, Riccardo Rossi, si è soffermato invece sul contesto generale.

«Una pagina importante ha spiegato - non solo per la città, ma anche per l' Italia intera sulla quale è necessario riflettere. Brindisi ha un ruolo di capitale nel ricostruire l' orgoglio democratico del paese».

A seguire, i vari rappresentanti dei partner dell' iniziativa hanno illustrato il contributo che porteranno ed analizzato il contesto storico in cui ci si muoveva all' epoca, come ad esempio è stato fatto dall' esponente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale Anna Carlucci, che si è soffermata sull' inserimento dell' iniziativa nella rassegna Italian port day, alla direttrice del museo Ribezzo Emilia Mannozi, che ha inquadrato il ruolo della città nel corso della storia, oltre che la sua connessione con il porto.

La direttrice della biblioteca pubblica arcivescovile De Leo Katuscia Di Rocco ha ricordato le figure di Beppe Patrono e Gaetano De Vito, che saranno protagonisti di una mostra presso l' ex complesso delle Scuole Pie, mentre la direttrice dell' Archivio di Stato Maria Ventricelli si è soffermata sui tanti documenti custoditi in città che hanno fatto da spinta propulsiva per il nuovo stato democratico.

Antonio Rossetti, presidente del Circolo ufficiali della Marina, ha parlato di come si inseriranno nel programma anche il Castello Svevo e lo stesso Circolo ufficiali, quindi Patrizia Miano dell' istituto alberghiero Pertini ha effettuato un



Ieri l' iniziativa di presentazione degli eventi organizzati dalla Pro Loco per ricordare quanto accaduto alla fine della guerra



Alla scoperta di Brindisi Capitale tra tour guidati, degustazioni e storia

Sei mesi da non dimenticare: hanno cambiato gli eventi e la nostra vita

Una tavola rotonda che ha coinvolto diversi esponenti del mondo politico e culturale brindisino. In alto: il sindaco Riccardo Rossi, il presidente della Pro Loco Marcello Rollo, il presidente dell' Autorità di sistema portuale Anna Carlucci, la direttrice del museo Ribezzo Emilia Mannozi, la direttrice dell' Archivio di Stato Maria Ventricelli, la direttrice della biblioteca pubblica arcivescovile Katuscia Di Rocco, il presidente del Circolo ufficiali della Marina Antonio Rossetti, la presidente del Circolo ufficiali della Marina Patrizia Miano, il sindaco Riccardo Rossi, il presidente della Pro Loco Marcello Rollo, il presidente dell' Autorità di sistema portuale Anna Carlucci, la direttrice del museo Ribezzo Emilia Mannozi, la direttrice dell' Archivio di Stato Maria Ventricelli, la direttrice della biblioteca pubblica arcivescovile Katuscia Di Rocco, il presidente del Circolo ufficiali della Marina Antonio Rossetti, la presidente del Circolo ufficiali della Marina Patrizia Miano.

Intitolazione
Il 18 maggio la banchina centrale del porto sarà intitolata alla Regina Elena.

Riconoscimento
Forza Italia ha proposto una legge per riconoscere il ruolo di Brindisi capitale d' Italia.

L'AVVISTAMENTO
Un cappuccino per il ricordo di San Lorenzo

excursus sul modo di alimentarsi ai tempi della guerra e non solo mentre il presidente di Italia Nostra Mimmo Saponaro ha iniziato il suo discorso guardando al recupero del patrimonio immateriale lasciato da quegli eventi. Durante la presentazione è stato anche trasmesso un video realizzato per l'occasione da Mimmo Greco su testi di Roberto Romeo ed interpretazione di Antonio Guadalupi della compagnia Meridiani Perduti, sul tema degli internati militari italiani.

Porti: Uiltrasporti mobilitazione in tempi brevi

ROMA La portualità italiana sta vivendo un momento di grande vulnerabilità a causa dell'assenza di regia da parte del governo e per via delle politiche aggressive delle compagnie di shipping, che stanno colonizzando le banchine italiane senza un controllo pubblico adeguato. A dichiararlo il segretario nazionale Marco Odone, a Genova, nel corso dell'attivo dei quadri e delegati sindacali Uiltrasporti dei porti liguri. La situazione ligure aggiunge il segretario generale Liguria, Roberto Gulli ben esemplifica quanto sta accadendo nel paese, in cui si sta pagando la mancanza di politiche adeguate per la mancata attuazione della riforma della governance e del correttivo porti. A ciò si aggiunge continua Marco Odone la brusca interruzione delle trattative per il rinnovo del CCNL, strumento fondamentale per garantire tutele e recepire i fabbisogni di lavoro portuale, in termini di aggiornamento professionale e ricambio generazionale. A questo punto non possiamo che prendere atto della situazione, pervasa da una forte miopia istituzionale e delle controparti, confermando l'esigenza di un'azione di mobilitazione in tempi brevissimi.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main headline is 'Porti: Uiltrasporti mobilitazione in tempi brevi'. The article text is partially visible, starting with 'ROMA - La portualità italiana sta vivendo un momento di grande vulnerabilità a causa dell'assenza di regia da parte del governo...'. The page includes a navigation menu at the top, social media sharing buttons, and a sidebar with various maritime-related advertisements and logos such as 'FEDESPEED', 'LE NAVI', 'CONSOLOGIA', 'FERCAM', 'MCM', 'ASSIMA', 'MDC', and 'UN FON...'. The footer of the page contains the text 'Autotrasporto bene il vello UE secondo la UE' and 'Mobility package e sciopero Uiltrasporti aderisce al Sì Tar di Torino'.